IC ZAVALLONI
RICCIONE



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa



PTOF
2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIANFRANCO ZAVALLONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15591** del **18/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 59*

*Anno di aggiornamento:*
***2025/26***

*Triennio di riferimento:*
***2025 - 2028***

## La scuola e il suo contesto

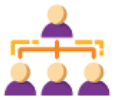
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

## Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
32 Principali elementi di innovazione
37 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## L'offerta formativa

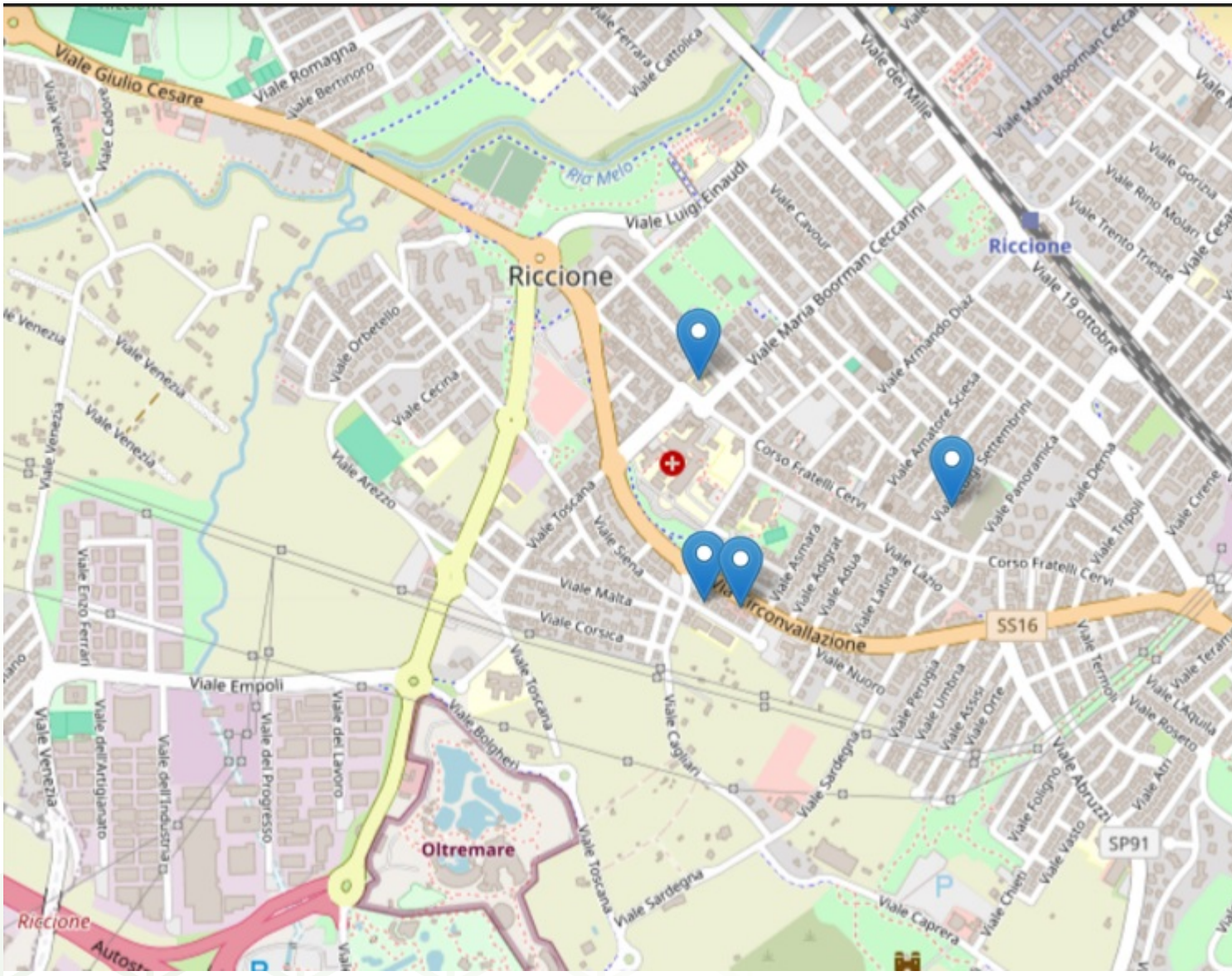
48 Aspetti generali
50 Traguardi attesi in uscita
53 Insegnamenti e quadri orario
56 Curricolo di Istituto
60 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
65 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
73 Moduli di orientamento formativo
78 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
103 Attività previste in relazione al PNSD
111 Valutazione degli apprendimenti
115 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



# Organizzazione

124 Aspetti generali
125 Modello organizzativo
132 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
135 Reti e Convenzioni attivate
140 Piano di formazione del personale docente
145 Piano di formazione del personale ATA

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio




L'area geografica in cui sono ubicate le scuole dell'Istituto Comprensivo "G. Zavalloni" comprende la zona sud-ovest della città di Riccione, dal confine con il Comune di Misano Adriatico fino al porto canale.

Il nostro Istituto è formato da una scuola dell'infanzia, cinque scuole primarie e due plessi di scuola secondaria di primo grado. Attualmente il patrimonio edilizio di alcuni dei nostri plessi è

oggetto di progetti di ristrutturazione a cura dell'Ente locale.

Il Comune si affaccia sul mare, pertanto la sua economia si basa prevalentemente sul turismo; ciò incide anche sui movimenti migratori delle famiglie italiane e straniere che arrivano in cerca di lavoro.

Oggi Riccione, oltre ad essere un'importante località turistica, è anche una città che promuove cultura attraverso le sue numerose associazioni.

Nel Comune di Riccione l'offerta formativa per la scuola dell'obbligo è garantita da due Istituti Comprensivi Statali e due Istituti Paritari privati.

L'Istituto Comprensivo "Gianfranco Zavalloni" accoglie circa 1100 alunni, un numero di studenti elevato rispetto alla media del territorio provinciale, regionale e nazionale. Questo presidio sul territorio è aperto anche alle famiglie dei Comuni limitrofi a seconda dei requisiti e della disponibilità. L'istituto è strutturato per favorire l'inclusione di studenti con disabilità certificata e da tempo incentiva azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dei disturbi specifici dell'apprendimento, dell'autismo, dei comportamenti problema. La presenza dei bambini e ragazzi "speciali" è superiore rispetto agli altri riferimenti territoriali e nazionali: questa scelta nei confronti del nostro Istituto ci gratifica per gli sforzi messi in atto nell'ambito di queste tematiche, dal momento che cerchiamo di essere attivi nella costruzione di percorsi sempre più inclusivi per quel che riguarda l'offerta formativa e l'arricchimento dell'offerta formativa.

Il Comune di Riccione è principalmente a vocazione turistica e pertanto lo spirito di accoglienza è parte integrante della nostra cultura. Lo stato socioeconomico della popolazione è medio, ed ha risentito della crisi economica, soprattutto sociale, dovuta agli anni pandemici, anni in cui molte forme di associazionismo non sono riuscite a sopravvivere. Il territorio comunale offre stimoli culturali attraverso diverse iniziative e attività all'interno dei seguenti contenitori: Museo del Territorio, Biblioteca, i teatri, il cinema, il Centro di arti figurative che propone laboratori e mostre, le società sportive e le associazioni del terzo settore.

Sul territorio vi sono famiglie e realtà in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale, ma grazie alla collaborazione tra le istituzioni, le forme di associazionismo, i centri parrocchiali e le varie iniziative di volontariato, esse vengono gestite e aiutate per favorire la massima integrazione ed evitare le discriminazioni.

Il tasso di immigrazione nella provincia di Rimini è in linea con la media delle zone del Nord e del Centro Italia. I flussi migratori hanno spinto numerose famiglie provenienti dall'estero a stabilirsi a Riccione in cerca di opportunità lavorative, per questo vengono organizzati a livello scolastico. anche in collaborazione con il Comune di Riccione, dei percorsi finalizzati all'integrazione e alla facilitazione dell'inserimento degli alunni stranieri, all'apprendimento dell'italiano e alla prevenzione della dispersione scolastica. Le nazionalità estere degli alunni di origine straniera prevalenti sono: albanese, ucraina, cinese, rumena, marocchina.

La Scuola collabora attivamente con l'Ente Locale e con tutte le realtà associative del territorio, che favoriscono e sostengono la sua progettualità.

Il nostro Istituto è sempre molto aperto ad accogliere nuove iniziative e proposte che provengono da queste realtà ed è il valore aggiunto che fa di esso un istituto DINAMICO e SENSIBILE, qualità molto apprezzate e riconosciute dalle famiglie. I genitori partecipano alle iniziative e agli eventi promossi dalla scuola e dialogano positivamente con essa al fine di attuare una buona collaborazione educativa.

I plessi dell'Istituto comprensivo "G. Zavalloni" sono collocati in zone residenziali, facilmente raggiungibili e con l'accesso in sicurezza grazie a transennamenti con passaggio riservato esclusivamente ai bambini e ai ragazzi, sorvegliato dalla presenza degli operatori della Polizia Locale, che garantiscono il rispetto delle regole della strada. Nei plessi delle scuole primarie, sono attivate da diversi anni le linee del Pedibus che incentivano l'utilizzo della mobilità lenta e sostenibile per raggiungere la scuola. Questo progetto viene portato avanti, grazie alla collaborazione delle famiglie ed ha una finalità sociale e motoria molto importante, oltre a favorire la decongestione del traffico.

La dislocazione dei plessi permette un facile accesso grazie a piste ciclabili, oltre che con mezzi propri e con l'utilizzo del trasporto pubblico locale, che viene incentivato grazie allo stanziamento di contributi dalla Regione Emilia Romagna.

Il tessuto imprenditoriale cittadino è caratterizzato da imprese a gestione familiare di piccole e medie dimensioni, che sostengono la progettualità della scuola.

Un progetto, sostenuto grazie ai contributi di queste realtà e portato avanti da anni, è il Diario Scolastico, uguale per tutti i bambini, che ha un costo contenuto ed è molto apprezzato dai

bambini stessi perché è identificativo della scuola e contiene i disegni da loro prodotti.

Anche numerose Associazioni presenti sul territorio collaborano attivamente con la nostra scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa. Per esempio, la Polisportiva di Riccione offre progetti sportivi gratuiti; l'AVIS collabora, educa e informa sull'importanza della donazione del sangue, organizzando iniziative tematiche; l'associazione Cuore21 promuove progetti finalizzati all'integrazione della diversità e della disabilità.

# Caratteristiche principali della scuola

## Istituto Principale

### I.C. "GIANFRANCO ZAVALLONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | RNIC81300X |
| Indirizzo | VIALE CAPRI N. 8 RICCIONE 47838 RICCIONE |
| Telefono | 0541606256 |
| Email | RNIC81300X@istruzione.it |
| Pec | rnic81300x@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.iczavalloniriccione.edu.it/ |

## Plessi

### BERTAZZONI (IC G. ZAVALLONI) (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RNAA81301R |
| Indirizzo | VIA ARMELLINI RICCIONE 47838 RICCIONE |
| Edifici | • Via ARMELLINI 5 - 47838 RICCIONE RN |

### FONTANELLE - IC G. ZAVALLONI (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | RNEE813012 |
| Indirizzo | VIA CAPRI, 8 RICCIONE 47838 RICCIONE |

| | |
|---|---|
| Edifici | • Via CAPRI 8 - 47838 RICCIONE RN |
| Numero Classi | 15 |
| Totale Alunni | 282 |

## RICCIONE PAESE(IC G.ZAVALLONI) (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | RNEE813023 |
| Indirizzo | CORSO F.LLI CERVI 67 - 47838 RICCIONE |
| Edifici | • Corso Fratelli Cervi 67 - 47838 RICCIONE RN |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 87 |

## RICCIONE OVEST(IC G.ZAVALLONI) (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | RNEE813034 |
| Indirizzo | VIA ALGHERO, 4 - 47838 RICCIONE |
| Numero Classi | 1 |
| Totale Alunni | 20 |

## GALLIANO (IC G. ZAVALLONI) (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | RNEE813045 |
| Indirizzo | VIA PANORAMICA, 9 - 47838 RICCIONE |
| Edifici | • Via PANORAMICA 3 - 47838 RICCIONE RN |
| Numero Classi | 6 |

| | |
|---|---|
| Totale Alunni | 120 |

## MARINA CENTRO (IC G.ZAVALLONI) (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | RNEE813056 |
| Indirizzo | VIA CATULLO 12 - 47838 RICCIONE |
| Edifici | • Via CATULLO 12 - 47838 RICCIONE RN |
| Numero Classi | 4 |
| Totale Alunni | 113 |

## FRATELLI CERVI (IC G.ZAVALLONI) (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | RNMM813011 |
| Indirizzo | VIALE CAPRI 8 - 47838 RICCIONE |
| Numero Classi | 19 |
| Totale Alunni | 424 |

# Approfondimento

Si specifica che i Plessi di Panoramica e Riccione Ovest, in attesa del completamento degli interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio scolastico da parte dell'Ente Locale, sono temporaneamente ubicati presso la nuova ala della sede centrale in Viale Capri n° 8, con ingresso e uscita in Via Trebaci.

La Scuola secondaria di primo grado "F.lli Cervi" è suddivisa nelle due sedi di Via Alghero e Via Ionio.

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 7 |
| | Disegno | 3 |
| | Informatica | 3 |
| | Lingue | 2 |
| | Multimediale | 3 |
| | Musica | 3 |
| **Biblioteche** | Classica | 7 |
| **Aule** | Concerti | 1 |
| | Magna | 3 |
| | Proiezioni | 3 |
| | Teatro | 1 |
| **Strutture sportive** | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 3 |
| **Servizi** | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei laboratori | 154 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 7 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 7 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 3 |

| | |
|---|---|
| PC e Tablet presenti in altre aule | 60 |
| Digital Board | 71 |

# Risorse professionali

| | |
|---|---|
| Docenti | 100 |
| Personale ATA | 31 |

## Approfondimento

La maggior parte delle risorse professionali del nostro istituto sono di ruolo e lavorano nei nostri plessi da più di cinque anni. Questo garantisce una continuità didattica, educativa e progettuale a garanzia dello sviluppo personale di ciascun allievo. La continuità didattica è uno dei presupposti per una efficace attuazione del diritto allo studio degli alunni e, in particolare, di quelli con disabilità.

# Aspetti generali



Il Piano triennale dell'Offerta Formativa costituisce l'identità culturale e progettuale del nostro Istituto, si ispira a valori universalmente condivisi, sanciti dalla Costituzione Italiana, e si fonda sulla centralità della persona per valorizzarne l'originalità, svilupparne le capacità e promuoverne il pieno sviluppo. Esso delinea in modo concreto le scelte culturali, psicopedagogiche e metodologiche della Scuola e prevede una puntuale pianificazione e programmazione delle risorse umane ed economiche disponibili, per qualificare il processo d'apprendimento degli studenti e offrire loro nuovi strumenti e progetti che apportino valore formativo ed educativo.

L'intestazione a Gianfranco Zavalloni ci spinge a riflettere sui compiti della scuola. La «Pedagogia della lumaca» sostiene che dall'ascolto e dall'empatia che si crea attraverso la conoscenza reciproca si possa arrivare a un apprendimento significativo, veicolato attraverso il gioco, lo studio e il lavoro manuale. Secondo Zavalloni, la scuola deve essere «una grande avventura che può essere vissuta come un viaggio, un libro da scrivere insieme, un orto da coltivare, un sogno da colorare». Questi principi pedagogici sono estremamente attuali e in linea con la necessità di innovare la didattica per stare al passo con i tempi e rispondere alle esigenze di apprendimento di tutti gli alunni.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della scuola del primo ciclo apporta il proprio contributo allo sviluppo e alla preparazione culturale degli

alunni, finalizzata all'acquisizione di un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro una serena prosecuzione degli studi.

L'Istituto intende formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving e aperti verso le nuove tecnologie; persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi; persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte.

Alla luce di queste premesse si farà costantemente riferimento alla "mission" e alla "vision" per adottare le migliori soluzioni progettuali specifiche per la nostra Scuola.




La scuola ha il compito di promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno, sostenere le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavorare per la valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la personalizzazione del curricolo.

Essa deve essere una comunità di apprendimento, in cui ciascuna delle sue componenti sia valorizzata appieno, sviluppando sia le competenze disciplinari che le abilità relazionali; deve dimostrarsi inclusiva, capace di accogliere, collaborare e condividere le buone pratiche, in grado di promuovere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.

La scuola, come centro di cultura permanente, interagisce con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e promuove il dialogo con le famiglie.

L'unità, la condivisione, la collaborazione, l'accoglienza, la valorizzazione del capitale umano e sociale, sono finalizzati alla creazione di una comunità in cui tutti apprendono, senza distinzioni di genere, cultura, origine e condizione sociale.




L'educazione è un percorso di apprendimento, è un viaggio verso la realizzazione di sé che mira alla consapevolezza dei propri diritti e doveri e comporta l'acquisizione di competenze che permettono a ciascuno di contribuire attivamente al mondo che ci circonda.

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo la formazione di cittadini globali, capaci di agire con responsabilità e consapevolezza, aperti al confronto, al dialogo e alla diversità.

L'educazione consiste nel "trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere; essa è nello stesso tempo una maniera di pensare in modo aperto e libero" (E. Morin).

La nostra "vision", attraverso la valorizzazione di una visione olistica degli alunni, aperta al mondo e orientata al futuro, si fonda su principi chiave che guidano tutte le nostre azioni educative:

- il rispetto dei diritti dei bambini e dei ragazzi

- l'inclusione di ogni alunno

- la promozione della partecipazione attiva

- l'empatia

- il benessere psico-fisico di ciascun alunno

- la creazione di un clima scolastico propositivo

- la collaborazione e la condivisione come motori del successo scolastico.

Diritti e doveri degli alunni: Educazione come strumento di libertà.

L'educazione è un diritto fondamentale di ogni individuo. "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza

oneri per lo Stato." (Cost. Art.33). Il nostro Istituto garantisce a tutti gli alunni il diritto a una formazione equa e di qualità, rispettando la dignità e l'unicità di ciascuno, che ha il diritto di essere ascoltato, di esprimere le proprie idee e di partecipare attivamente al proprio percorso educativo.

Promuoviamo la consapevolezza dei diritti e dei doveri, insegnando agli alunni l'importanza di vivere in una comunità basata sul rispetto reciproco, sull'integrazione e sulla giustizia.

La nostra progettazione educativa mira, non solo a trasmettere conoscenze, ma a formare cittadini capaci di interpretare e affrontare le sfide della società contemporanea. Il nostro impegno è quello di garantire pari opportunità a tutti, indipendentemente dalle proprie condizioni sociali, economiche e culturali, affinché ciascuno possa trovare il proprio posto nel mondo e contribuire al fare comunità.

Inclusione: ognuno è protagonista del proprio percorso.

L'inclusione è uno dei pilastri della nostra visione educativa. Ogni alunno viene considerato come unico, portatore di un bagaglio di esperienze, abilità e potenzialità che meritano di essere riconosciute e valorizzate. La nostra scuola si impegna a garantire un ambiente in cui ciascuno possa sentirsi accolto, rispettato e supportato. Ci impegniamo a costruire un contesto scolastico in cui la diversità venga vissuta come una risorsa e non come un limite, implementando pratiche didattiche che siano accessibili e adeguate per ogni alunno. La presenza di bambini e ragazzi con differenti abilità, provenienze culturali e bisogni speciali, rappresenta un'opportunità di crescita collettiva, attraverso piani educativi personalizzati e percorsi di apprendimento flessibili. Ciascun alunno può sviluppare le proprie competenze al meglio delle sue possibilità.

Partecipazione attiva: la Scuola come comunità aperta e democratica.

Crediamo fortemente che la partecipazione attiva degli alunni, del personale scolastico, delle famiglie, sia fondamentale per costruire un ambiente educativo aperto e democratico. Essa promuove un modello inclusivo in cui tutti – alunni, insegnanti, famiglie e il territorio – collaborano per costruire un ambiente educativo che rispetti e valorizzi i principi democratici. L'Istituto si impegna a creare spazi di ascolto e di confronto, in cui ognuno possa esprimere le proprie idee, i propri desideri e le proprie preoccupazioni. La visione di partecipazione attiva si estende oltre i confini della scuola, attraverso la promozione di progetti e iniziative che permettono agli alunni di interagire con il territorio, sviluppando un senso di appartenenza e di responsabilità verso il contesto sociale in cui si vive.

Empatia: costruire relazioni positive per una crescita personale e collettiva.

L'empatia è un valore fondamentale nel nostro approccio educativo. Insegniamo ai bambini ed ai ragazzi l'importanza di mettersi nei panni degli altri, di comprendere e rispettare le emozioni, i sentimenti ed i bisogni propri ed altrui. Crediamo che l'empatia sia alla base di ogni relazione positiva e che contribuisca a creare un ambiente scolastico più sereno ed inclusivo. Attraverso attività di educazione socio-emotiva, favoriamo lo sviluppo di competenze relazionali che permettono agli alunni di costruire rapporti di fiducia e rispetto reciproco, migliorando la convivenza ed il clima scolastico. L'empatia non solo favorisce il benessere individuale e collettivo, ma contribuisce anche a prevenire fenomeni di esclusione, discriminazione e bullismo.

Benessere psicofisico: un'educazione che cura il corpo e la mente.

Il benessere psicofisico è al centro della nostra azione educativa. Per apprendere in modo efficace e per fare in modo che ciò che viene appreso duri per tutto l'arco di vita, ogni alunno deve sentirsi prima di tutto sereno, sicuro e valorizzato. Per questo promuoviamo un'educazione che tenga conto del benessere globale, curando sia gli aspetti cognitivi, che quelli emotivi, fisici e relazionali. Attraverso progetti di educazione alla salute, all'attività fisica e all'educazione all'affettività, ci impegniamo a creare un ambiente che favorisca uno stile di vita equilibrato e salutare. Inoltre offriamo supporto psicologico e consulenze educative per garantire che ogni attore della comunità scolastica possa affrontare le proprie difficoltà, che emergono durante il percorso scolastico.

Clima propositivo: creare un ambiente di apprendimento stimolante.

Un ambiente scolastico positivo e stimolante è fondamentale per favorire l'apprendimento e la crescita personale. Crediamo che il clima della scuola influenzi profondamento il rendimento scolastico e il benessere degli alunni. Per questo ci impegniamo a creare un contesto in cui i bambini ed i ragazzi si sentano motivati, coinvolti e incoraggiati nel loro percorso di apprendimento. Incentiviamo la curiosità, la creatività e l'innovazione attraverso una didattica che valorizzi il pensiero critico e la capacità di problem-solving. In questo modo si stimola lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per il futuro dei nostri alunni.

Condivisione e collaborazione: la forza del lavoro di squadra.

Il nostro Istituto crede che il successo scolastico e personale sia il risultato di uno sforzo collettivo, in cui ciascuno ha un ruolo importante da giocare. Si promuovono attività collaborative che favoriscono il lavoro di gruppo, l'interazione e la condivisione di idee. Crediamo che attraverso la collaborazione, gli alunni imparino non solo a raggiungere obiettivi comuni, ma anche a riconoscere e apprezzare il contributo di ciascun compagno.

Visione olistica dell'alunno: una persona completa.

L'apprendimento non è un semplice accumulo di nozioni, ma deve essere significativo per la vita dell'alunno. Per farlo sentire protagonista del processo educativo occorre collegare ciò che si studia a:

• gli interessi del discente;

• la realtà sociale e culturale;

• le sue esperienze personali.

L'obiettivo è formare persone equilibrate, resilienti e capaci di affrontare le sfide della vita. Le attività educative e didattiche mirano a rafforzare la motivazione intrinseca, la curiosità e la capacità di autoregolarsi.

Per questo saranno punti di riferimento importanti:

- Le Linee guida per l'Orientamento DM 328/2022.

- Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica DM 183/2024.

- Le Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM.

- Il Curricolo digitale DigComp 2.2.

- La Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale O.N.U. il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" in particolare l'obiettivo 4, "Fornire un 'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti."

- Lo Spazio Europeo dell'Istruzione 2025.

- Il quadro europeo per le competenze digitali.

- Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola.

- I rapporti delle prove INVALSI e le restituzioni dei risultati.

- DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale.

- DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025.




Priorità strategiche – Obiettivi formativi

La connessione tra obiettivi formativi e competenze nella stesura del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) del nostro Istituto Comprensivo è fondamentale per delineare un percorso educativo coerente, inclusivo e finalizzato al successo formativo di tutti gli alunni. Questo collegamento avviene attraverso l'integrazione tra le normative nazionali, le esigenze del contesto locale e la progettazione didattica della scuola.

- Implementazione della didattica per competenze, attraverso una didattica attiva, laboratoriale, in cui un determinato ambito della conoscenza diviene occasione di sviluppo di molteplici abilità, le quali a loro volta concorrono a fornire all'allievo una padronanza più consapevole di ciò che studia.
- Acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2 al fine di sviluppare un uso consapevole delle strumentazioni digitali e dei social media e dell'IA.
- Consolidamento della conoscenza della lingua italiana, con particolare riguardo alle evidenze emerse nelle prove standardizzate.
- Potenziamento della conoscenza delle lingue con particolare riguardo a quella inglese alla luce delle evidenze emerse dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI.
- Relativamente alle attività didattiche inerenti all'Educazione Civica, particolare riguardo va posto alla trasversalità della materia.
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i

processi di innovazione dell'istituto.

- Organizzazione delle attività afferenti alle discipline STEM con un utilizzo programmato e costante delle strumentazioni tecnologiche.
- Implementazione del percorso verso l'internazionalizzazione attraverso una maggiore partecipazione al progetto e-Twinning e l'accreditamento Erasmus.
- Promozione dello studio e della pratica delle Arti finalizzata alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni, anche locali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare nel curricolo come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.
- Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, ha provveduto all'aggiornamento dei documenti strategici a partire dalla Rendicontazione Sociale e dalla definizione delle priorità del Rapporto di Autovalutazione per il prossimo triennio.

# Priorità desunte dal RAV

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni di ogni ordine di scuola.

### Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'Istituto nel suo complesso a risultati in linea con i parametri di riferimento nazionali.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Implementare e consolidare le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, con particolare riferimento alla competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, all'autonomia e alla consapevolezza di sé.

### Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

# Piano di miglioramento

## Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati Invalsi.

Il percorso mira al miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e ad allinearli ai parametri di riferimento nazionali. Si intende raggiungere tale obiettivo attivando un percorso di aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto, anche alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, che riorienti e guidi l'attività didattica e formativa della Scuola in modo ancor più efficace e coerente dall'infanzia alla Secondaria di Primo Grado. I docenti, inoltre, saranno chiamati all'aggiornamento delle pratiche di insegnamento e al perfezionamento delle prove strutturate per classi parallele, definendole su modello delle prove nazionali Invalsi e monitorandone i risultati per progettare il miglioramento. In tal modo, gli alunni avranno occasione di fare esperienze di apprendimento utili a implementare le proprie competenze logiche e linguistiche, rafforzare la capacità di problem solving, il ragionamento e la comprensione del testo sia in Lingua Italiana sia in Lingua Inglese.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni di ogni ordine di scuola.

**Traguardo**

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'Istituto nel suo complesso a risultati in linea con i parametri di riferimento nazionali.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare il Curricolo verticale d'Istituto, anche alla luce delle novità normative. Aggiornare le prove strutturate per classi parallele, definendole su modello delle prove nazionali Invalsi. Condividere le buone pratiche per lo sviluppo della didattica per competenze negli incontri per classi parallele e per dipartimenti.

### Ambiente di apprendimento

Adottare ambienti di apprendimento utili alla realizzazione della didattica delle competenze che possano sviluppare abilità pratiche e pensiero critico negli studenti, preparandoli così a risolvere problemi.

### Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare progetti per classi parallele finalizzati all'apprendimento e all'approfondimento di tematiche disciplinari e multidisciplinari. Lavorare a classi aperte e in modo flessibile per piccoli gruppi di studenti al fine di favorire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze.

### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'aggiornamento delle pratiche di insegnamento, organizzando corsi di formazione per tutti i docenti dell'Istituto sugli ambienti e le metodologie didattiche

innovative.

## Attività prevista nel percorso: Aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | L'aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto, anche alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, ha l'obiettivo di riorientare l'attività educativa e didattica della Scuola in modo ancor più efficace e coerente dall'infanzia alla Secondaria di Primo Grado. Da un lato, l'Istituto si propone di pianificare la sua azione implementando la didattica delle competenze per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, sviluppandone lo spirito critico e la capacità di risolvere problemi; dall'altro si assicura la possibilità di lavorare nell'ottica della continuità educativa tra i vari ordini e gradi di scuola, facendo in modo che, anno dopo anno, ognuno si possa costruire una solida base di conoscenza e abilità su cui innestare capacità e competenze sempre più approfondite e complesse. L'aggiornamento del curricolo verticale sarà un lavoro di team che coinvolgerà il Dirigente Scolastico e il suo staff, la funzione strumentale del Ptof, Curricoli e valutazione, i coordinatori dei dipartimenti disciplinari della Scuola Secondaria di primo grado, i referenti di disciplina di Scuola primaria e, in definitiva, tutto il personale docente dell'Istituto. |
| Destinatari | Docenti<br>Studenti |
| Soggetti interni/esterni | Docenti |

| | |
|---|---|
| coinvolti | |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| Iniziative finanziate collegate | Fondi PON |
| Responsabile | Il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e lo staff. La funzione strumentale del Ptof, Curricoli e valutazione. I coordinatori dei dipartimenti disciplinari e le referenti di disciplina di Scuola primaria. Il Collegio Docenti. |
| Risultati attesi | Migliorare l'efficacia didattica. Migliorare il livello degli apprendimenti e delle competenze. Assicurare la continuità educativa e didattica tra i vari ordini e gradi di scuola. Migliorare il dialogo e la collaborazione tra i docenti dell'Istituto. Innovare l'ambiente di apprendimento. Rispondere alle novità normative. |

## Attività prevista nel percorso: Aggiornamento delle prove comuni per classi parallele e innovazione didattica

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Le prove comuni per classi parallele d'Istituto hanno come finalità quella di migliorare l'offerta formativa e costruire la cultura della valutazione. Esse permettono di monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta e di riflettere nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi di insegnamento e apprendimento. L'intenzione del nostro Istituto di aggiornare le prove comuni per classi parallele prendendo a modello il format proposto dalle prove nazionali Invalsi per Italiano, Matematica e Lingua Inglese vuole mirare sia all'aggiornamento delle pratiche di insegnamento nell'ottica dell'implementazione della didattica per competenze sia al rafforzamento della capacità di problem solving e |

| | |
|---|---|
| | comprensione del testo degli alunni dei vari ordini di scuola. In particolare, si intende porre enfasi sulla letto-scrittura, la comprensione e la rielaborazione di un testo scritto o orale, in Italiano e in lingua straniera; in matematica si lavorerà per consolidare le strategie di pensiero logico, di rappresentazione grafica, di caccia ai dati e alle informazioni utili o superflue alla risoluzione di un dato problema. Questo processo di aggiornamento delle prove comuni per classi parallele d'Istituto, pertanto, traina nell'ottica dell'innovazione didattica e chiede ai docenti di formarsi, collaborare, condividere buone pratiche e mettere in campo una didattica per competenze ancor più significativa e sfidante. L'aggiornamento delle prove comuni coinvolgerà i docenti riuniti per Dipartimenti Disciplinari alla Scuola Secondaria di primo grado e i docenti delle Classi Parallele alla Scuola Primaria. I referenti dei Dipartimenti e delle Discipline associeranno alle prove redatte le opportune griglie di valutazione. Successivamente alla somministrazione delle prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese i docenti tabuleranno i risultati e si incontreranno per monitorare gli apprendimenti, riflettere sugli esiti, migliorare i propri interventi didattici e progettare attività di recupero, consolidamento e potenziamento. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2028 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| Iniziative finanziate collegate | Fondi PON |
| Responsabile | Il Dirigente Scolastico e il suo staff. La funzione strumentale del Ptof, Curricoli e Valutazione. I Dipartimenti disciplinari della |

| | |
|---|---|
| | Scuola Secondaria di primo grado e le Classi Parallele della Scuola Primaria. I coordinatori dei dipartimenti disciplinari e le referenti di disciplina di Scuola primaria. Il Collegio Docenti. |
| Risultati attesi | Monitorare gli apprendimenti e migliorarli. Costruire una cultura della valutazione. Migliorare le pratiche di progettazione e valutazione didattica. Migliorare i risultati delle prove Invalsi e dei risultati di apprendimento nelle discipline oggetto delle prove. Implementare la didattica delle competenze. Favorire un apprendimento significativo e sfidante. |

## Percorso n° 2: Diventare cittadini autonomi, responsabili e consapevoli.

Il percorso mira a porre le basi per un apprendimento permanente che evolva per tutto l'arco della vita, per cui l'alunno è chiamato a implementare e consolidare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare al fine di diventare un cittadino consapevole, autonomo e responsabile. Gli insegnanti e tutto l'ambiente scolastico devono porre l'alunno al centro della dinamica educativo-didattica, consentirgli di operare attivamente con le proprie e personali abilità, riflettere in modo critico e gestire relazioni e comunicazioni costruttive. Approfondire la consapevolezza di sé, collaborare, confrontarsi con diversi punti di vista, essere resilienti, risolvere problemi, prendere decisioni, sposta il focus dell'azione didattica dal contenuto alla metodologia e apre alla cittadinanza attiva e responsabile, perché l'alunno diventa appieno attore e protagonista del proprio apprendimento in modo pratico e consapevole dei propri processi cognitivi. Per attuare tutto ciò, la Scuola formerà il proprio personale docente nell'ambito del benessere, della metacognizione, dell'autoregolazione dell'apprendimento e delle didattiche attive innovative utili per l'autonomia. Inoltre, in collaborazione anche con esperti esterni del territorio, si procederà alla revisione e a un'aggiornata stesura del Protocollo d'Istituto di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Implementare e consolidare le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, con particolare riferimento alla competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, all'autonomia e alla consapevolezza di sé.

#### Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere buone pratiche negli incontri per classi parallele e per dipartimenti. Realizzare percorsi didattici innovativi. Promuovere progetti volti allo sviluppo della consapevolezza di sé e del benessere a scuola per prevenire forme di disagio e migliorare le relazioni all'interno della comunità scolastica.

### Inclusione e differenziazione

Attuare una didattica inclusiva per sviluppare un ampio repertorio di strategie didattiche attive, metacognitive e cooperative efficaci. Progettare percorsi

personalizzati, individualizzati e differenziati collegati a quello della classe, volti ad intercettare le potenzialità e gli interessi degli alunni con BES.

## Continuita' e orientamento

Organizzare attività di orientamento significative e finalizzate alla scelta della scuola superiore.

## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere l'arricchimento dell'offerta formativa e progettare un ampio ventaglio di proposte, anche in collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio, da condividere con alunni, famiglie e, talvolta, con l'intera cittadinanza.

## Attività prevista nel percorso: Corsi di Formazione per i docenti.

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | L'Istituto intende organizzare corsi di formazione per il personale docente su un ampio spettro di tematiche utili a migliorare il benessere a scuola, integrare sistematicamente nel curricolo attività mirate all'acquisizione della competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare e a trasformare il modello didattico trasmissivo in uno più adatto alla realizzazione della didattica per competenze, più incline ai bisogni e alle attitudini degli alunni. In particolare, i percorsi formativi di aggiornamento riguarderanno: la gestione dei |

| | |
|---|---|
| | gruppi e la “mindfulness”, la metacognizione e l’autoregolazione dell’apprendimento, le metodologie didattiche attive per l’autonomia, la didattica per competenze e la progettazione a ritroso, i compiti di realtà e le strategie di problem solving. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell’attività | 6/2028 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti<br><br>Consulenti esterni |
| Responsabile | Il Dirigente Scolastico e il suo staff. La funzione strumentale del Ptof, curricoli e valutazione. I referenti dei dipartimenti disciplinari e i referenti di disciplina di Scuola Primaria. Il collegio docenti. I consigli di classe. |
| Risultati attesi | Migliorare le competenze dei docenti. Migliorare la didattica e renderla più attiva e sfidante. Migliorare le competenze degli studenti. Migliorare la valutazione delle competenze, verificabile nella certificazione delle competenze. |

## Attività prevista nel percorso: Revisione del Protocollo d'Istituto di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.

| | |
|---|---|
| Descrizione dell’attività | La revisione del Protocollo d'Istituto di prevenzione e gestione |

| | |
|---|---|
| | delle crisi comportamentali persegue la finalità di aggiornare il precedente documento e piano di prevenzione e gestione, redatto sulla base delle indicazioni dell'USR dell'Emilia Romagna del 2017. Il Protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali si occupa di prevenire e gestire situazioni-problema che possono sfociare in comportamenti rischiosi per la salute e il benessere psico-fisico degli studenti che li mettono in atto, dei compagni di classe, degli insegnanti e del personale scolastico. Le crisi comportamentali possono manifestarsi sia in alunni certificati sia in alunni non certificati. La Scuola è chiamata a gestire la crisi comportamentale in modo competente, consapevole e pianificato, mettendo tutti in sicurezza, anche in alleanza con i servizi sanitari, i servizi sociali, le famiglie e le associazioni del territorio. Il protocollo verrà rielaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto con la supervisione dello Psicologo d'Istituto e del Dirigente Scolastico, anche in collaborazione con figure specialistiche esterne. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2028 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| | Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Consulenti esterni |
| Responsabile | Il Dirigente Scolastico e il suo staff. Il gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica. Lo Psicologo d'Istituto. |

| | |
|---|---|
| Risultati attesi | Promuovere il benessere a scuola. Prevenire situazioni-problema. Gestire le crisi comportamentali. Tessere rapporti sempre più solidi con le famiglie e il territorio. |

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'applicazione di strumenti innovativi viene effettuata attraverso una didattica attiva che rende gli studenti protagonisti e costruttori di un'esperienza di apprendimento in cui non è l'insegnante al centro dell'intervento didattico, ma lo sono gli studenti, coinvolti in esperienze che richiedono di attivare conoscenze, abilità, competenze. Questo tipo di metodologie privilegiano una didattica laboratoriale e interdisciplinare, che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline.

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Fanno parte di questo tipo:

- le didattiche metacognitive che mirano alla consapevolezza degli studenti;
- le didattiche per competenze incentrate su nuclei tematici;
- strategie didattiche incentrate sul gioco;
- la peer education che si concentra sul confronto interno fra allievi;
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.

## Aree di innovazione

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra Scuola si propone di adottare e implementare diverse attività innovative per migliorare l'esperienza educativa degli alunni:

- Didattica per competenze: è un approccio educativo che si concentra sullo sviluppo delle

abilità pratiche, delle conoscenze e delle capacità degli studenti. Si pone l'obiettivo di preparare gli alunni ad affrontare sfide reali, fornendo loro le competenze necessarie per avere successo nella vita personale, scolastica e professionale. Favorisce l'apprendimento attivo, l'esplorazione, l'esperienza pratica e la riflessione. Gli insegnanti spesso creano attività e progetti che richiedono agli studenti di applicare le loro conoscenze e competenze in contesti reali o simili alla vita reale.

- Didattica metacognitiva: incoraggia i bambini ed i ragazzini a diventare consapevoli dei loro stili di apprendimento, delle loro strategie di studio e di come monitorano e regolano il proprio apprendimento. L'insegnamento metacognitivo coinvolge l'utilizzo di strategie esplicite che guidano gli studenti attraverso il processo di riflessione sul proprio apprendimento. Questo può includere l'autovalutazione, l'uso di diari di apprendimento, la discussione guidata sull'apprendimento e l'insegnamento diretto di strategie di pianificazione e monitoraggio.

- Adozione di strategie didattiche incentrate sul gioco: sono approcci che integrano elementi ludici all'interno del contesto educativo per promuovere l'apprendimento e l'interesse degli alunni. Queste strategie sfruttano gli elementi coinvolgenti e motivanti dei giochi per rendere l'apprendimento più divertente, coinvolgente e significativo. Alcuni esempi e concetti chiave delle strategie didattiche incentrate sul gioco includono: giochi di ruolo, quiz interattivi, enigmi o simulazioni, giochi cooperativi, storytelling.

- La Peer education: si basa sul principio che i bambini e gli adolescenti possano imparare e ricevere supporto in modo più efficace da individui che condividono esperienze simili o appartenenti allo stesso gruppo demografico. La peer education può essere efficace perché riduce alcune barriere percepite che potrebbero esistere tra i riceventi dell'informazione e coloro che la condividono. Gli alunni che hanno una maggiore comprensione o abilità in un certo argomento o materia possono insegnare o assistere i loro compagni di classe nell'apprendimento di quel determinato argomento.
- Didattica laboratoriale: coinvolge l'utilizzo di laboratori o ambienti pratici in cui gli studenti possono sperimentare e applicare concetti teorici appresi in classe. I laboratori forniscono agli studenti la possibilità di esplorare, osservare, testare ipotesi e fare esperienze dirette, il che consente loro di comprendere meglio i principi scientifici o concetti teorici in contesti reali. I laboratori possono promuovere la curiosità e la creatività degli alunni, incoraggiandoli a fare domande, esplorare soluzioni diverse e sviluppare nuove idee; spesso lavorano in gruppo durante le attività, facilitando la collaborazione, la discussione e lo scambio di idee tra di loro.

- La metodologia CLIL: acronimo di Content and Language Integrated Learning, si riferisce a un approccio educativo che promuove la simultanea insegnamento-apprendimento di contenuti disciplinari (come scienze, matematica, storia, ecc.) e della lingua straniera (generalmente l'inglese) all'interno della stessa lezione. Gli insegnanti presentano e insegnano i contenuti disciplinari in una lingua straniera, utilizzando materiali autentici e appropriati per l'età e il livello di competenza linguistica degli studenti.

# PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto da anni si muove verso la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti mettendo in relazione tutte le informazioni utili al raggiungimento, da parte di ogni studente, delle competenze globali. Per fare questo utilizza:

- dati provenienti dalle prove comuni annuali d'ingresso, intermedie e finali d'istituto così da poter analizzare l'efficacia dell'azione didattica, adeguare le progettazioni alle esigenze formative che emergono in itinere, certificare gli apprendimenti acquisiti di ciascuno ed osservare il percorso di ogni gruppo classe in orizzontale e verticale;
- dati provenienti da INVALSI (Ente che gestisce il sistema nazionale della valutazione) per la seconda e quinta classe di Scuola primaria e il terzo anno della Scuola secondaria di primo grado;
- il curricolo verticale d'Istituto, integrato dal Curricolo digitale, che andrà sperimentato nei prossimi anni scolastici;
- risultati derivanti, nella Scuola dell'Infanzia, dagli incontri mensili di sezione e di plesso in cui i docenti valutano il lavoro svolto e progettano il successivo;
- le progettazioni bimestrali, in cui le insegnanti di Scuola Primaria, individuano nell' arco temporale di due mesi gli obiettivi da raggiungere e si confrontano sugli strumenti e le metodologie più utili al percorso formativo;
- progettazioni settimanali e Classi Parallele di Scuola Primaria: in tale sede vengono discusse le problematiche della/e classe/i relative alle difficoltà di apprendimento o a necessità di potenziamento dell'apprendimento e quindi concordati i possibili interventi di recupero, potenziamento e riprogettazione del percorso;
- le progettazioni derivanti dai Dipartimenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, che hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. È infatti in sede di Dipartimento disciplinare che i docenti sono chiamati a: concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico- disciplinare; stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali; stabilire eventuali collegamenti e attività interdisciplinari;

- per poter considerare positività e criticità da parte degli attori di tutta la nostra scuola, questionario di autovalutazione elaborato dal nostro istituto, composto da: questionario per le famiglie, questionario per i docenti, questionario per gli alunni (classe quinta Primaria e terzo anno Scuola Secondaria di Primo Grado), questionario per il personale A.

T. A. .

## SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica per:

1. Fornire formazione e supporto costante agli insegnanti sull'uso efficace delle TIC per l'insegnamento e l'apprendimento.
2. Garantire l'accesso alle risorse digitali, piattaforme online, software educativi e contenuti multimediali appropriati per arricchire l'insegnamento e l'apprendimento.
3. Utilizzare strumenti tecnologici per offrire percorsi di apprendimento personalizzati, adattati alle esigenze individuali degli studenti.
4. Utilizzare piattaforme e strumenti online che favoriscano la collaborazione tra studenti, docenti e genitori, migliorando la comunicazione e la condivisione delle risorse educative.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica pertanto prevedono: l'implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Digital Board, il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali,
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali,
- condividere i materiali delle lezioni proposti,
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet,
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale,
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento.

Inoltre si intende implementare l'Istituto di: tablet, PC, materiali multimediali, E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari, software didattici, laboratori innovativi. La nostra scuola partecipa al progetto "readER", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna che porta una biblioteca digitale in tutte le scuole del territorio emiliano-

romagnolo. ReadER si basa sul servizio MLOL Scuola che consente a studenti, insegnanti e operatori scolastici di accedere liberamente ai contenuti loro dedicati, per tutta la durata del progetto.

Obiettivo prioritario, grazie anche alle possibilità fornite dal Piano Scuola 4.0, è creare ambienti flessibili e innovativi che possano adattarsi a diverse modalità di apprendimento, incoraggiando la collaborazione, la creatività e la concentrazione: laboratori scientifici, spazi per l'arte, la tecnologia, che consentano agli studenti di esplorare e applicare le loro conoscenze in contesti pratici, che facilitano la collaborazione tra gli studenti e gli insegnanti.

Nel corso del prossimo triennio si affronterà anche l'adozione dell'IA che incide contemporaneamente sui processi di insegnamento, sugli adempimenti amministrativi, sulla gestione documentale e sulla comunicazione con l'utenza. A tal fine serve uno sguardo unitario e la collaborazione di chi conosce da vicino le esigenze della didattica, come di chi conosce il funzionamento concreto della segreteria. Sarà necessario formare un gruppo di lavoro e un referente con il compito di valutare le condizioni di partenza della scuola, indagando sull'uso dell'IA da parte della comunità scolastica. A conclusione dell'analisi bisogna produrre un regolamento che definisca l'uso e le modalità con i quali la scuola utilizza questo importante strumento.

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

## Progetto: APP-rendimento coinvolgente, interattivo e personalizzato.

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

Con i fondi PNRR l'Istituto propone innovazioni didattiche che si riferiscano a cambiamenti introdotti nel modo in cui gli insegnanti insegnano e gli alunni apprendono. Queste innovazioni includono l'uso di tecnologie avanzate, metodi di insegnamento attivo e l'adozione di un approccio più personalizzato all'apprendimento. Le innovazioni didattiche che si vogliono introdurre nell'educazione quotidiana per migliorare l'apprendimento basato sulle competenze e l'esperienza dei bambini e dei ragazzini sono: - apprendimento basato sulle competenze che si concentra sullo sviluppo di abilità pratiche e di pensiero critico; - tecnologia educativa, come ad esempio tablet, computer, software educativo e app, per supportare l'apprendimento e la collaborazione degli studenti; - l'adozione di progetti di apprendimento che coinvolgono gli alunni in attività pratiche e significative, che li aiutano a connettersi con la conoscenza in modo più profondo e duraturo; - insegnamento personalizzato che tiene conto delle esigenze e dei bisogni individuali di ciascuno; - insegnamento a piccoli gruppi che incoraggia la collaborazione

e il pensiero critico; - insegnamento interattivo che incoraggia gli alunni a partecipare attivamente alla lezione, ad esempio attraverso domande e risposte, esercizi pratici e discussioni di gruppo. L'Istituto intende realizzare ambienti innovativi che rispondano ad una soluzione ibrida: parte delle aule coinvolte nell'innovazione sarà riorganizzata in modo da destinare agli studenti di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado ambienti diversi, dedicati alle lezioni espressive ed artistiche, e alle lezioni delle materie tecnico-scientifiche. Le aule diventeranno ambienti-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, anche attraverso una diversa destinazione d'uso di spazi ancora poco curati o non adeguatamente allestiti. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su circa 27 aule totali. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento e d'apprendimento innovative e variabili. Acquisteremo nuove tecnologie e arredi; naturalmente partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: integreremo gli arredi già presenti con tavoli scomponibili e assemblabili, tribunette su ruote, carrelli di servizio e per la ricarica dei pc. Altro elemento di rilievo è la dotazione tecnologica: gli spazi saranno dotati di: isole composte da PC e lavagne interattive, quali le Digital Board, che consentono di organizzare le lezioni sia condividendo le schermate che lavorando con gruppi autonomi, software educativi, giochi didattici e piattaforme di apprendimento online, web-cam e apparecchiature per il suono. Armadietti casellari colorati, sedute componibili, postazioni mobili situate nei corridoi contribuiranno a trasformare anche gli spazi comuni in luoghi apprenditivi, artisticamente decorati e funzionalmente allestiti. L'obiettivo fondamentale sarà quello di incentivare un apprendimento esperienziale, pertanto le attività organizzate prevedono esperienze di lavoro sul campo, giochi di ruolo e simulazioni. Queste innovazioni sono intese a migliorare la qualità dell'educazione ed a renderla più accessibile e rilevante per gli alunni.

## Importo del finanziamento

€ 200.185,06

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 27.0 | 0 |

# Progetto: Stampa-Trova-Esplora-Migliora

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

## Descrizione del progetto

Vista la recente costruzione di una nuova parte della nostra sede centrale, verrà destinata un'aula-laboratorio all'allestimento di un ambiente specifico per le STEM. Attraverso questo nuovo e innovativo ambiente di apprendimento, si aiuteranno i bambini e i ragazzi ad apprendere attraverso il divertimento, il gioco e il fare. Si svilupperanno le capacità di socializzazione e si rafforzeranno le competenze di apprendimento emotivo, l'alfabetizzazione, ingegneria e programmazione, grazie a una soluzione intuitiva, coinvolgente e altamente flessibile che unisce il mondo fisico e quello digitale. La metodologia didattica innovativa che verrà messa in campo per l'utilizzo degli strumenti digitali acquisiti è l'IBL, un apprendimento basato sull'indagine: nient'altro che il metodo adottato dai ricercatori. Nelle loro "inquiry", ovvero ricerche, gli alunni possono scegliere e delimitare il loro campo d'indagine e la loro domanda di ricerca, a seconda della situazione (es. se si tratta di un problema più o meno noto). L'idea è che ad ogni fase corrisponda il raggiungimento di una competenza necessaria per andare avanti. Nella prima fase, l'alunno deve sentirsi coinvolto in quello che andrà a fare e informarsi per bene su quali siano i suoi compiti (tramite domande, ecc) presso il tutor o l'insegnante. Dopo di che potrà esplorare l'oggetto del proprio lavoro con esperienze il più possibile concrete (raccogliendo dati, appuntando le informazioni ed osservazioni, utilizzando gli strumenti). Poi deve fare il punto della situazione dei dati raccolti, e spiegare a se stesso come possano essere inquadrati per raggiungere i propri obiettivi di ricerca. Solo così potrà produrre un elaborato – da presentare all'insegnante ed alla classe – contenente le proprie conclusioni e

scoperte. Infine, c'è una fase di auto-valutazione del proprio operato– che può essere anche concordata con gli altri alunni, magari in una discussione di gruppo in classe.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

28/11/2021

## Data fine prevista

15/04/2022

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 17 |

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

# Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 26 |

## Progetto: Learning by doing per una comunità educante

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp2.2 e DigCompEdu (il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti e dei formatori). La progettazione e la realizzazione delle attività devono necessariamente intersecarsi con il curricolo digitale della nostra scuola e i percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione(inverstimento3.1) da parte degli studenti. Saranno affrontati più ambiti tematici: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici; l'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro; metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto(PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione(storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT), etc.; digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie. Si organizzeranno varie tipologie di laboratori formativi, anche sul campo, per il rafforzamento delle competenze digitali in funzione del conseguimento di una attestazione.

## Importo del finanziamento

€ 59.706,18

## Data inizio prevista

07/12/2023

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 76.0 | 0 |

Nuove competenze e nuovi linguaggi

# Progetto: A scuola di STEM e multilinguismo per essere cittadini consapevoli

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Il progetto della nostra scuola è volto a promuovere le STEM nella didattica quotidiana, per favorire un approccio innovativo ed orientativo alle professioni del futuro. con un particolare riferimento alla promozione delle STEM tra le studentesse. Migliorare le competenze multilinguistiche facilita un approccio multiculturale della realtà e consente di avviare quel processo di internazionalizzazione della nostra scuola che permette di confrontarsi con contesti diversi e sostiene la crescita personale. Il progetto prevede 38 edizioni/moduli per il potenziamento dello studio delle discipline STEM. Si utilizzeranno i Lego, la stampante 3D e il Plotter, acquistati con il precedente Progetto STEM. Le attività che si organizzeranno riguarderanno: la robotica educativa, coding, il problem solving, learning by doing. Il progetto si propone di potenziare le competenze di base di matematica, scienze, tecnologia e le competenze digitali, con lo scopo di superare gli stereotipi di genere, favorendo la scelta di Istituti Tecnici da parte delle studentesse. La nostra scuola vuole allestire ambienti

specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM; inoltre è in grado di dotare spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Lo studio delle STEM e di attività e spazi dedicati rafforza poi la riduzione del gap di genere nelle discipline scientifiche; tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova visione didattica. Per promuovere le competenze linguistiche degli studenti di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, si intendono organizzare 4 percorsi volti a potenziare l'apprendimento della lingua inglese anche con la possibilità di conseguire delle certificazioni. Un ulteriore percorso sarà mirato all'insegnamento della lingue italiana come L2, per gli alunni stranieri.

## Importo del finanziamento

€ 110.173,48

## Data inizio prevista

09/02/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024 | Numero | 0.0 | 0 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 0 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 0 |

Riduzione dei divari territoriali

# Progetto: PERCORSI DI INCONTRO

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## Descrizione del progetto

All'interno delle classi è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre ai numerosi alunni in situazioni di handicap e all'ingresso di ragazzi extracomunitari. L'altro aspetto importante da considerare è l'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso ripropongono fenomeni di stigmatizzazione, pregiudizi, esclusione, aggressività, bullismo. Il progetto prevede azioni sistemiche e integrate contro la dispersione implicita e il possibile abbandono scolastico nel cui rischio incorrono i nostri alunni con maggiore fragilità. Si prevedono percorsi di supporto e di accompagnamento dedicati agli alunni in situazione di fragilità, riguardanti argomenti diversificati riconducibili sia alle discipline che

alle competenze trasversali. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e\o di esclusione. Si intende promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno a "svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle sue possibilità", a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, a mantenere coerenza fra lo statuto epistemologico delle discipline e le finalità della nostra Offerta Formativa. Sono previsti, altresì, percorsi di motivazione, accompagnamento e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, attraverso laboratori extracurricolari; percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari in ambito musicale per avviare alla pratica strumentale ed anche in altri ambiti.

## Importo del finanziamento

€ 70.038,21

## Data inizio prevista

04/11/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 84.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 84.0 | 0 |

## Approfondimento

Il nostro Istituto intende adottare le seguenti iniziative nell'organizzazione delle attività curricolari ed

extracurricolari:

- ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti e degli insegnanti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere i problemi. La linea di intervento promuove lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale. Finalità principale è la creazione di un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento;

- creare ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, con nuove aule didattiche e laboratori.

La qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dipende fortemente dalla riqualificazione e dall'innovazione degli ambienti di apprendimento. Le misure sopra presentate hanno l'obiettivo di potenziare la didattica digitale e diffondere l'insegnamento delle discipline STEM e del multilinguismo nei percorsi scolastici dei diversi ordini di scuola.

# Aspetti generali

## La nostra identità



" A scuola con Gianfranco Zavalloni"

"Il compito della scuola è fornire ai bambini gli strumenti per interpretare e valutare criticamente tutte le informazioni che il mondo offre loro. E l'altro aspetto è quello di farlo insieme, sapendo che le cose si apprendono soprattutto se si fanno proprie." (Gianfranco Zavalloni)

Il nostro Istituto progetta e realizza un percorso scolastico ed educativo che garantisca quotidianamente ai suoi alunni le migliori opportunità per renderli protagonisti della nostra comunità e della futura società.

I capisaldi della nostra offerta formativa riguardano tre ambiti fondamentali per la crescita: l'educazione, l'istruzione e la formazione del cittadino. La nostra Scuola, in quanto istituzione educativa, tiene conto sia delle esigenze dell'educando, sia delle esigenze del territorio in cui è inserito e sarà chiamato a operare. A tal fine, la nostra proposta di educazione, oltre che ad ampliare l'azione, a mirare allo sviluppo, a stimolare ad essere autenticamente se stessi, favorisce

l'incontro, il rispetto dell'altro e la socializzazione.

L'istruzione verte sulla conoscenza e l'informazione, diventando significativa e approfondita se riesce a rispondere ai bisogni e agli interessi dell'alunno. La scuola è una comunità nella quale il bambino prima e il ragazzino poi ha la possibilità di sperimentare e scoprire le cose e, nella scoperta, acquisire i contenuti disciplinari e diventare competente nel loro utilizzo. L'alunno di fronte al sapere è come un apprendista: accanto a lui ci sono figure esperte che lo accompagnano e gli forniscono l'esempio per agire correttamente e poter diventare esperto; gli si mettono a disposizione gli strumenti utili per lavorare da solo in maniera autonoma. Lo scopo dell'istruzione, infatti, è quello di "favorire lo sviluppo del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità; sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e dell'ambiente naturale, delle libertà, dei valori culturali nazionali e delle civiltà diverse dalla sua; preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, pace, tolleranza, uguaglianza e amicizia tra tutti i popoli" (Art. 29 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza).

La formazione accoglie l'educazione e l'istruzione al fine di arricchire la persona e garantirle gli atteggiamenti, le capacità e le conoscenze essenziali per la "partecipazione all'organizzazione politica, economia e sociale del Paese", così come prevede la Carta Costituzionale Italiana. Il nostro Istituto, in particolare, mira alla formazione di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, alla creazione di competenze, motivazioni, interessi, alla capacità di imparare ad imparare e alla disponibilità di apprendere, operare e agire.

L'Istituto Comprensivo, composto da una scuola dell'infanzia, cinque scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado, per un totale di circa 1100 studenti, accoglie nella sua intitolazione il nome di Gianfranco Zavalloni, maestro e Dirigente Scolastico, creativo ed ecologista, appassionato divulgatore della sua visione pedagogica e nostro "amico". Per questo motivo, alcune nostre scelte formative porteranno avanti l'indirizzo educativo della "Pedagogia della lumaca".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto dell'I.C. "Gianfranco Zavalloni" di Riccione assumono come fondamento costitutivo dell'identità culturale della Scuola ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa, come enuncia la Legge 107 del 2015.

# Traguardi attesi in uscita

## Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
| --- | --- |
| BERTAZZONI (IC G. ZAVALLONI) | RNAA81301R |

### Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| FONTANELLE - IC G. ZAVALLONI | RNEE813012 |
| RICCIONE PAESE(IC G.ZAVALLONI) | RNEE813023 |
| RICCIONE OVEST(IC G.ZAVALLONI) | RNEE813034 |
| GALLIANO (IC G. ZAVALLONI) | RNEE813045 |
| MARINA CENTRO (IC G.ZAVALLONI) | RNEE813056 |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

# Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| FRATELLI CERVI (IC G.ZAVALLONI) | RNMM813011 |

# Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

# Insegnamenti e quadri orario

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: BERTAZZONI (IC G. ZAVALLONI) RNAA81301R

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: FONTANELLE - IC G. ZAVALLONI RNEE813012

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: RICCIONE PAESE(IC G.ZAVALLONI) RNEE813023

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: RICCIONE OVEST(IC G.ZAVALLONI) RNEE813034

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: GALLIANO (IC G. ZAVALLONI) RNEE813045

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: MARINA CENTRO (IC G.ZAVALLONI) RNEE813056

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: FRATELLI CERVI (IC G.ZAVALLONI) RNMM813011

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è attivato nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado secondo le Linee Guida (D.M. 183/2024). Queste ore sono prese dal monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti ed è affidato, in contitolarità, ai docenti della classe. Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è 33 ore.

# Curricolo di Istituto

## I.C. "GIANFRANCO ZAVALLONI"

## Primo ciclo di istruzione

## Curricolo di scuola

Si rimanda alla seguente sezione del sito scolastico, dove sono pubblicati i Curricoli verticali per competenze di tutte le discipline, il Curricolo di Educazione Civica e quello Digitale.

https://www.iczavalloniriccione.edu.it/ptof/#670-744-curricoli

Si rimanda alla seguente sezione del sito scolastico, dove sono pubblicati i protocolli di valutazione deliberati dall'Istituto.

https://www.iczavalloniriccione.edu.it/ptof/#670-743-valutazione

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Riconoscimento e rispetto dell’identità e diversità altrui.

In vista di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea, la nostra Scuola

dell'infanzia rappresenta il primo ambiente educativo in cui il bambino sperimenta relazioni, regole condivise, appartenenza a una comunità e rispetto per sé e per gli altri.

Promuovere una cittadinanza attiva e consapevole significa offrire ai bambini esperienze concrete che li aiutino a diventare soggetti partecipi, responsabili e rispettosi dell'ambiente sociale e naturale in cui sono immersi.

OBIETTIVI:

- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità scolastica

- Favorire atteggiamenti di rispetto, collaborazione e cura degli spazi comuni

- Promuovere la consapevolezza delle proprie azioni e delle loro conseguenze

- Educare all'accoglienza della diversità, all'inclusione e alla solidarietà

- Avviare i bambini alla conoscenza delle regole e del loro significato

- Sviluppare un primo senso di responsabilità verso l'ambiente

- Riconoscere le emozioni proprie e altrui

- Partecipare alla vita di gruppo rispettando i compagni

- Comprendere il valore della condivisione e della cooperazione

- Contribuire con piccoli incarichi alla gestione degli ambienti

- Risolvere piccoli conflitti utilizzando il dialogo e la mediazione

METODOLOGIE:

- Apprendimento cooperativo: giochi di gruppo, attività a coppie, piccoli laboratori cooperativi

- Circle time: ascolto reciproco, confronto di idee, gestione delle emozioni

- Problem solving: affrontare situazioni quotidiane che richiedono decisioni e soluzioni condivise

- Role-playing e giochi simbolici per comprendere ruoli, regole e responsabilità.

- Progetto Outdoor per la cura del giardino e l'osservazione della natura

- Incontri con le famiglie per condividere buone pratiche di educazione civica.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|---|---|
| È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali). | ● Il sé e l'altro<br>● Il corpo e il movimento<br>● I discorsi e le parole<br>● La conoscenza del mondo |
| Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. | ● Il sé e l'altro<br>● Immagini, suoni, colori<br>● I discorsi e le parole<br>● La conoscenza del mondo |
| Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. | ● Il sé e l'altro<br>● I discorsi e le parole |
| Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti. | ● Il sé e l'altro<br>● I discorsi e le parole |
| Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche | ● Il sé e l'altro |

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|---|---|
| mettendosi al servizio degli altri. | • I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio. | • Il sé e l'altro<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale. | • Il sé e l'altro<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |

# Aspetti qualificanti del curriculo

## Curricolo verticale

Si allega il curricolo verticale per competenze di Educazione Civica redatto dal nostro Collegio Docenti

# Allegato:

Curricolo verticale EDUCAZIONE CIVICA.pdf

# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: I.C. "GIANFRANCO ZAVALLONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### Primo ciclo di istruzione

#### Attività n° 1: Progetto Erasmus+

Mobilità del personale docente e ATA. La nostra scuola ha ottenuto i finanziamenti per un progetto KA122-SCH di job shadowing per arricchire l'esperienza educativa degli insegnanti e contribuire al loro sviluppo professionale.

Il progetto, intitolato “La ricchezza della diversità: un viaggio verso l'Inclusione e l'equità”, ha offerto un'opportunità unica di integrare approcci didattici avanzati, metodi di insegnamento innovativi e la possibilità di collaborare con altre istituzioni per condividere best practice.

Al termine dell'anno scolastico 2024-2025, dopo una visita preliminare della Dirigente con la Vicaria e la DSGA per programmare l’organizzazione delle attività, sono partiti per Malta 13 docenti di scuola primaria che hanno svolto attività di affiancamento ai colleghi del Saint Thomas More College. Nel novembre del 2025 sono partiti alla volta di Malta anche 17 docenti di scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi che il nostro Istituto ha cercato di raggiungere con l'implementazione di questo progetto sono: arricchimento dell'esperienza educativa; sviluppo di competenze avanzate; promozione dell'Inclusione e Diversità; integrazione delle tecnologie digitali; collaborazione

Internazionale; sostenibilità ambientale; miglioramento delle competenze del personale docente.

I risultati ottenuti sono stati molto positivi e hanno consentito di raggiungere la maggior parte degli obiettivi previsti.

A seguito di queste attività, nel corso dell'anno scolastico 2025-26 la nostra scuola ospiterà i docenti del Saint Thomas More College di Malta. per l'attività di job shadowing. Il percorso di internazionalizzazione del nostro Istituto è proseguito con la candidatura per l'accreditamento al progetto Erasmus+, per continuare a favorire lo scambio culturale e la formazione di docenti e studenti.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

## Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A scuola di STEM e multilinguismo per essere cittadini consapevoli

## Attività n° 2: Collaborazioni e scambi europei

Questa attività intende promuovere lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione che mirano a promuovere scambi culturali, cooperazione educativa, collaborazioni internazionali di studenti e docenti con istituzioni estere, per sviluppare progetti congiunti.

Essa offre anche programmi di studio all'estero per gli studenti di scuola secondaria di primo grado, al fine di favorire la loro formazione e internazionalizzazione.

Questo comporta che gli studenti possano acquisire competenze e conoscenze per diventare cittadini attivi e consapevoli in un contesto globale.

Infine, si organizzeranno attività di formazione e aggiornamento professionale per docenti e personale scolastico, per aumentare le loro competenze internazionali. Tutte queste azioni saranno realizzate in collaborazione con partner esteri e saranno finanziate attraverso fondi europei e nazionali.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Soggiorni linguistici estivi

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

# Attività n° 3: E-twinning

Alcune classi della nostra scuola primaria aderiscono a progetti e-Twinning, collaborando con scuole europee per sviluppare competenze interculturali, digitali e linguistiche. E-Twinning è una piattaforma europea gestita dalla European School Education Platform

(parte di Erasmus+ e guidata dalla Commissione Europea) che promuove la collaborazione tra scuole europee, permettendo a docenti e studenti di lavorare insieme su progetti comuni, sviluppare competenze interculturali e digitali e scambiarsi esperienze in un contesto sicuro e multiculturale. Il progetto al quale attualmente la nostra scuola sta lavorando è denominato "Eurovision School Fest second edition". Si tratta della seconda edizione di un'iniziativa, ispirata all'Eurovision Song Contest, che mira a promuovere l'internazionalizzazione e la competenza multiculturale attraverso la musica.

## Scambi culturali internazionali

Virtuali

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## I.C. "GIANFRANCO ZAVALLONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### Azione n° 1: Scuola Infanzia: Giochi scientifici.

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita fino ai sei anni l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza, i giochi scientifici per la scuola dell'infanzia includono attività pratiche di costruzione, esplorazione all'aperto dell'ambiente naturale e giochi di logica e pensiero computazionale. A partire dall'insaziabile curiosità dei piccoli alunni, il fine ultimo di queste pratiche è quello di fare comprendere come e perché le cose funzionano e stimolare la loro creatività, pensiero logico e competenze chiave del futuro.

#### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle

loro azioni

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA DI COMPETENZA: ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI.

- Accendere e spegnere i dispositivi in modo corretto.
- Muovere correttamente il mouse e alcuni tasti.
- Riconoscere e aprire icone di suo interesse.
- Utilizzare la funzione touch.

AREA DI COMPETENZA: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE.

- Visionare immagini, brevi filmati e documentari didattici con la presenza dell'insegnante.
- Raccontare e descrivere ciò che vede sugli schermi.
- Rispettare il proprio turno e lo spazio di attività.
- Eseguire al computer giochi ed esercizi didattici di tipo logico, linguistico, matematico, topologico.

AREA DI COMPETENZA: CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI.

- Sperimentare semplici programmi di grafica.
- Muovere giocattoli/oggetti utilizzando gli strumenti digitali (PC, tablet).
- Eseguire e inserire comandi in ordine su indicazione dell'insegnante.

# Azione n° 2: Scuola Primaria: Sperimentare, indagare e riflettere.

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo relativi alla matematica suggeriscono contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, che contribuiscono a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri.

Tenendo conto che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti metodologici per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

INSEGNARE ATTRAVERSO L'ESPERIENZA

Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

FAVORIRE LA DIDATTICA INCLUSIVA

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. E importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative.

UTILIZZARE ATTIVITÀ LABORATORIALI

Il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA DI COMPETENZA: ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI

- Utilizzare le principali funzionalità di un programma di videoscrittura (es. scrivere parole e numeri, maiuscole e minuscole, spazio tra una parola e l'altra, andare a capo).

- Effettuare semplici ricerche nel web, con il supporto dell'insegnante.

AREA DI COMPETENZA: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

- Prendere familiarità con la piattaforma in uso a scuola.

- Praticare il lavoro di gruppo nelle varie discipline, riconoscere i principali ruoli e incarichi nel rispetto degli altri membri del gruppo.

AREA DI COMPETENZA: COSTRUZIONE DI CONTENUTI

- Codificare e decodificare istruzioni date mediante strumenti, materiali e giochi predisposti dall'insegnante.

- Svolgere esercitazioni online su un insieme limitato di comandi.

- Scrivere ed eseguire semplici istruzioni attraverso materiali e strumenti unplugged.

AREA DI COMPETENZA: SICUREZZA

- Utilizzare l'account scolastico per accedere alla piattaforma scolastica, con la guida dell'adulto.

- Discutere di situazioni di rischio che potrebbero capitare a casa/scuola.

- Utilizzare semplici modalità di comunicazione digitale per riflettere sulle emozioni e/o stati d'animo.

AREA DI COMPETENZA: RISOLVERE PROBLEMI

- Accendere e spegnere PC, Notebook, tablet.

- Utilizzare il mouse e la tastiera per funzionalità di input.

- Utilizzare un dispositivo digitale o altri strumenti quali la LIM o la Digital Board per alcune attività didattiche, con il supporto dell'insegnante.

## ○ Azione n° 3: Scuola Secondaria di primo grado: Creativi e curiosi, critici e autonomi.

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo relativi alla matematica suggeriscono contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, che contribuiscono a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri.

Tenendo conto che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti metodologici per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali.

- Promuovere la creatività e la curiosità

Nelle discipline STEM il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a

soluzioni inedite. La proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA DI COMPETENZA: ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI

- Ricercare informazioni in base alla consegna del docente o in base alla propria necessità di ricerca.
- Distinguere i principali domini da cui selezionare e ricavare informazioni attendibili ed aggiornate.
- Creare sitografia e bibliografia di ricerche e individuare informazioni.
- Utilizzare le più comuni strategie di ricerca delle informazioni.
- Utilizzare app online per organizzare i siti di interesse.
- Conoscere e utilizzare diversi motori di ricerca.
- Organizzare e archiviare contenuti digitali, anche mediante applicazioni cloud, per utilizzarli e recuperarli per eseguire una ricerca originale e personale.

- Riconoscere e distinguere tra informazioni attendibili e non attendibili e fra fatti, opinioni e teorie (fake news).

AREA DI COMPETENZA: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

- Riflettere sulle tracce che un'identità digitale lascia in rete e sui rischi collegati.
- Approfondire le funzioni di condivisione e collaborazione specifiche del sistema cloud della scuola.
- Partecipare ad attività che prevedano scrittura collaborativa, con uso di messaggi/correzioni in documento condiviso, invio tramite classe virtuale.
- Scaricare e condividere un documento creato con app online o sul proprio pc con una persona o un gruppo.
- Organizzare in cartelle i documenti presenti nel cloud o sul proprio device.
- Lavorare individualmente o in gruppo, in presenza o a distanza, in modo sincrono o asincrono, su documenti digitali condivisi creati dal docente o dagli altri studenti.
- Riconoscere e applicare le principali regole di comportamento appropriato per la collaborazione online negli ambienti di apprendimento della scuola.

AREA DI COMPETENZA: COSTRUZIONE DI CONTENUTI

- Lavorare in modalità offline o su piattaforme cloud per realizzare contenuti digitali sulla base di modelli.
- Realizzare un filmato con software o app online come sintesi di vari materiali digitali.
- Scrivere in modalità collaborativa mediante app di scrittura online.
- Utilizzare ambienti per sperimentare algoritmi.
- Sperimentare semplici applicazioni robotiche.

AREA DI COMPETENZA: SICUREZZZA

- Proteggere le informazioni, i dati e i contenuti sulla piattaforma per l'apprendimento digitale della propria scuola.
- Scegliere il modo più appropriato per proteggere i propri dati personali.
- Conoscere e individuare diversi rischi e minacce nell'accedere alla piattaforma per l'apprendimento digitale della propria scuola e sa applicare misure per evitarli.
- Distinguere contenuti digitali appropriati o non appropriati da condividere sulla piattaforma digitale della propria scuola, in modo tale da non danneggiare la propria privacy e quella dei propri compagni di classe.
- Conoscere che cos'è e come si crea l'identità digitale personale.

AREA DI COMPETENZA: RISOLVERE PROBLEMI

- Nell'ambito di tutte le discipline e in modo trasversale, utilizzare nell'attività didattica quotidiana i PC della scuola e/o dispositivi mobili, della scuola o personali.
- Nelle attività comuni di ricerca in rete o produzione di contenuti digitali, risolvere problemi riguardanti la produzione, l'archiviazione e la condivisione del materiale

con gli altri membri del gruppo.
- Selezionare l'applicazione più adatta per lo scopo.
- Costruire esperienze di gaming: trovare e condividere strategie e soluzioni in esperienze di gaming come le escape room.

# Moduli di orientamento formativo

## I.C. "GIANFRANCO ZAVALLONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: conoscenza di sé.

L'alunno opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale e culturale, sapendosi informare e tenendo conto di interessi e potenzialità personali. Costruisce il suo progetto di vita realistico, sostenuto da valori e aspettative socialmente condivisibili.

Gli obiettivi specifici sono:

- conoscenza di se stessi, delle proprie passioni, dei propri sogni, desideri e progetti;

- consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico.

Le attività previste sono di seguito riportate.

- La mia carta d'identità: descrivere se stesso.

- Questionario autoconoscitivo relativo agli interessi.

- Autoritratto per la carta d'identità.

- Uscite nel territorio per approfondire il rapporto con l'ambiente.

- Introduzione al metodo scientifico.

- Test motori per conoscere il proprio corpo.

- Organizzazione del metodo di studio.

- Circle time sulle emozioni.

- Riflessione sulla natura e sul rispetto degli esseri viventi.

- Interviste in Lingua.

- Ascoltare e interpretare brani musicali.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: empatia.

Questo percorso investe il processo globale di crescita della persona, aiutando lo studente a crescere e maturare, perché possa realizzare integralmente se stesso, potenziando le sue capacità per inserirsi in modo attivo ed empatico nell'attuale società in rapida trasformazione. Si intende promuovere la collaborazione, la comunicazione efficace e la capacità di lavorare in gruppo in modo proficuo.

Gli obiettivi specifici sono:

- conoscenza dei cambiamenti della persona di fronte al mondo che ci circonda;

- consapevolezza degli interessi altrui, delle attitudini e capacità.

Le attività previste sono quelle di seguito riportate.

- Letture che stimolano la riflessione sulla persona.

- Questionari sulle attitudini e capacità: riflessioni nel gruppo.

- Analisi dei cambiamenti: come siamo e come eravamo, come mi vedo io e come mi vedono gli altri.

- La biografia.

- Approccio alle Life Skills.

- Attività di Writing e Reading.

- Reportage sui cambiamenti del mondo che ci circonda e della loro influenza sulla personalità.

- Progetti di ecologia.

- Laboratori di tutela del territorio.

- Lettura degli articoli di giornale.

- Laboratori espressivi.

- Educazione alimentare.

- Guida alla conoscenza delle problematiche giovanili ...

- Laboratori di orientamento con gli alunni di classe 5° di Scuola primaria.

- Organizzazione dell'Open Day.

- Uscite didattiche nel territorio:

- Mostra degli elaborati di arte.

- Attività sportive.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: il mio futuro.

In questo percorso si vuole sviluppare negli studenti la consapevolezza dei propri mezzi, al fine di orientare la scelta della scuola secondaria di secondo grado e combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

Gli obiettivi specifici sono:

- Conoscenza del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità;

- consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali, per essere artefici del proprio progetto di vita.

Le attività sono quelle di seguito riportate.

- Incontri di orientamento con la psicologa di Istituto.

- Questionari per mettere a fuoco i propri interessi e le proprie attitudini.

- Approfondimento delle Life skills.

- Approfondimento di Writing e speaking.

- Uscite didattiche.

- Mostra di fine anno di arte.

- Laboratori di conversazione con madrelingua.

- Laboratori di recupero.

- Laboratori di potenziamento.

- Progetti sportivi.

- Analisi delle offerte formative delle diverse scuole di secondo grado.

- Colloqui con le famiglie e consegna del consiglio orientativo.

- Attivazione dello sportello di orientamento, con alcuni docenti interni.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## Progetto Lettura

Il Progetto Lettura è una delle iniziative fondanti del nostro Istituto che da un trentennio lega indissolubilmente la nostra comunità educante al territorio e alla Biblioteca di Riccione. La lettura è uno strumento insostituibile per l'apprendimento e per lo sviluppo della creatività e della fantasia, una risorsa per dialogare con sé stessi e con il mondo, per misurarsi con gli altri, per conoscere realtà complesse e creare lo spirito critico. Nella consapevolezza che non si può "insegnare l'amore per la lettura, ma si può rendere piacevole, coinvolgente e significativa l'esperienza del leggere, offrendo una serie di opportunità educative diversificate, creando un'atmosfera stimolante e condizioni ambientali e affettive positive in modo da soddisfare interessi e curiosità dei lettori" (A.A.V.V, Il vizio di leggere, Liguori ed.), la lettura mira a presentare libri e a diventare un'esca di pensieri, riflessioni e approfondimenti. La lettura diventa, così, uno strumento per lavorare ogni anno su tematiche differenti. In questo anno scolastico, per esempio, è stato scelto come pista di approfondimento del Progetto Lettura il tema del rispetto. A tal fine verranno organizzati e proposti a grandi e piccini laboratori creativi, corsi di formazione, incontri con autori e iniziative educative in Biblioteca. Come da tradizione, inoltre, in occasione della conclusione annuale del Progetto si organizzerà una mostra documentativa presso la Biblioteca di Riccione, con i prodotti realizzati dalle classi dei vari plessi dell'Istituto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

• Far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura; • sviluppare la motivazione su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile l'educazione; • riflettere sulla sfera affettiva ed emotiva; • promuovere nei bambini e nei ragazzi un accrescimento di spirito critico e creatività; • promuovere il fondo librario della Biblioteca di Riccione; • riflettere su tematiche di attualità.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

## Progetti ambientali

I progetti proposti partono da una conoscenza dell'ambiente e dei suoi meccanismi regolatori per poi giungere a sottolineare il ruolo dell'uomo come modificatore e comprendere quali comportamenti adottare per rendere più sostenibile il nostro stile di vita. Gli esperti esterni con cui la nostra Scuola collabora effettuano interventi in aula o laboratori scientifici all'aria aperta. I nostri percorsi di educazione ambientale sono proposti da associazioni del territorio come l'Osservatorio naturalistico Valmarecchia, la Fondazione Cetacea, Atlantide, il Club Nautico La Saviolina, Il Millepiedi, il WWF, le Guardie Forestali, Hera, Romagna Acque, l'associazione "Salvaguardia del Fratino". L'Assessorato alla Cultura del Comune di Riccione organizza, inoltre, il progetto "I giardini raccontano" per due classi III di scuola Secondaria di primo grado. L'iniziativa prevede una passeggiata scientifico-culturale tra i parchi del nostro territorio, in cui si intersecano tematiche come la valorizzazione dell'ambiente, la memoria storica, la rappresentazione scenica, la storia e la tradizione locale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- Sensibilizzazione degli alunni e delle famiglie sulle tematiche ambientali - Apprendere le buone prassi sulla tutela dell'ambiente - Rispettare l'ambiente - Sviluppo delle competenze in educazione civica - Creazione di buone pratiche replicabili in altri contesti - Valorizzazione del patrimonio locale

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

# Potenziamento Lingua Inglese

- "GIOCHIAMO ALLA LINGUA INGLESE", promuove l'approccio con una lingua diversa dalla propria e favorisce, attraverso il gioco, l'apprendimento di semplici parole d'uso comune in Lingua Inglese. DESTINATARI: alunni della scuola dell'infanzia. - PROGETTO DI MADRELINGUA INGLESE Nelle classi V di Scuola Primaria, II e III di Scuola secondaria di primo grado. L'insegnante madrelingua inglese interviene nelle classi e affianca l'insegnante curriculare per sviluppare le abilità di comprensione e produzione in Lingua inglese. - SPETTACOLO TEATRALE IN LINGUA INGLESE E WORKSHOP per gli alunni delle classi II di Scuola Secondaria di Primo grado - CORSO DI TEATRO IN LINGUA INGLESE per gli alunni delle classi I di Scuola Secondaria di

Primo Grado - CERTIFICAZIONI KET per gli alunni delle classi III di Scuola secondaria di primo grado, a cura dell'Associazione "British School" - PERCORSI e-TWINNING per gli alunni della scuola primaria - PROGETTO ERASMUS+

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- Raggiungere, attraverso l'uso della Lingua Straniera, la consapevolezza dell'importanza di poter comunicare in una situazione di realtà - Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera - Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli - Mettere in atto comportamenti volti all'autonomia, all'autocontrollo e alla fiducia in se stessi nell'ambito comunicativo - Saper interagire in conversazioni attraverso la Lingua Straniera - Essere in grado di comprendere le persone che conversano e mettono a disposizione la propria storia personale (scuola, famiglia, tradizioni) e la propria esperienza, attraverso una Lingua Straniera - Essere in grado di comprendere le informazioni fornite dall'interlocutore - Utilizzare le conoscenze acquisite sulla morfologia e il lessico della Lingua Straniera - Essere in grado di acquisire una certa "fluency", verso le abilità di "speaking" e "listening"

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

# Leggere in Biblioteca

La Biblioteca di Riccione organizza diverse attività legate al progetto “Leggere in Biblioteca”: - “Segni e sogni” per gli alunni della Scuola dell’Infanzia - “Il Grande Gioco dei Libri” per gli alunni delle classi III della Scuola Primaria - “La tombola delle storie" per gli alunni delle classi IV della Scuola Primaria - “Storie di tutti i generi” per gli alunni delle classi II della Scuola Secondaria di primo Grado - “Basi della tecnica fotografica” per due classi III della scuola Secondaria di primo grado.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- Promuovere il piacere della lettura - Acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità - Condividere il patrimonio bibliotecario con l’intera comunità scolastica - Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero - Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione - Conoscere e valorizzare il complesso processo lavorativo che porta alla realizzazione di un libro - Sviluppare la capacità di “saper fare” e “saper dire” - Collaborare in attività di gruppo - Sviluppare la fantasia e lo spirito critico

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

## “Tra storia e archeologia, tra geografia e ambienti, tra arte e artisti...”

L’Istituto organizza e realizza in collaborazione con enti e associazioni del territorio numerose attività di valenza storico-geografica ed artistica, per scoprire il patrimonio cittadino e approfondire diverse tematiche di attualità. In particolare si segnalano i laboratori svolti presso il Museo del Territorio, l’iniziativa di Orienteering culturale dell’USP, il progetto artistico e solidale promosso da Avis “Solidarietà a colori” e il progetto “Manufatto che mi racconti” del plesso di scuola primaria di Marina Centro.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

- Conoscere il patrimonio archeologico del territorio per acquisire coscienza delle proprie radici storiche - Promuovere la capacità di lettura, comprensione e analisi del contesto storico, geografico e artistico del territorio - Acquisire e sviluppare capacità attraverso laboratori, visite e approfondimenti monografici - Sviluppare capacità progettuali - Favorire il lavoro di gruppo - Sviluppare spirito critico e fantasia

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

## Tanti progetti per l'INCLUSIONE

“SULL’ITALIANO NON SI TORNA INDIETRO” L’Istituto progetta attività di prima alfabetizzazione per gli alunni di origine straniera che mostrano evidenti difficoltà di scolarizzazione. Queste attività sono svolte da docenti interni, specializzati nella didattica dell'italiano L2. Sono, inoltre, definiti, laddove necessario, interventi di mediazione linguistico-culturale per favorire i rapporti Scuola-Famiglia. LABORATORI di RECUPERO e SUPPORTO ALLO STUDIO Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado possono recuperare le abilità di base e i contenuti trattati per ripassare, consolidare e migliorare gli apprendimenti. I corsi di recupero riguardano le discipline di italiano, matematica e lingue straniere e vengono effettuati dagli insegnanti interni della Scuola. Vengono, inoltre, proposti laboratori pomeridiani artistici, musicali, sportivi, digitali e manuali al fine di promuovere anche lo sviluppo di altre competenze e interessi personali. AZIONI DI SUPPORTO PSICO-PEDAGOGICO PER ALUNNI CON DSA E ADHD L’attività consiste nel promuovere un utilizzo consapevole degli strumenti compensativi, l'organizzazione e lo studio autonomo degli alunni con DSA e ADHD. I laboratori sono tenuti da psicologi specializzati in psicopatologia e disturbi dell'apprendimento in età evolutiva. Il progetto si articola in più fasi che coinvolgono il bambino, la famiglia e la scuola con lo scopo di costruire una relazione educativa caratterizzata da scambio, alleanza e dialogo. "EMOZIONI IN ARTE E MOVIMENTI" Il progetto, a cura dell’Associazione riccionese “Cuore 21”, si propone di rispondere al bisogno di favorire esperienze di inclusione, aggregazione e socializzazione all’interno delle classi. Verrà favorito il movimento corporeo, la consapevolezza di sé e il rapporto con l’altro. ISTRUZIONE PARENTALE I genitori o gli esercenti la potestà parentale che intendono provvedere in proprio all’istruzione di minori soggetti all’obbligo di istruzione devono rilasciare al dirigente scolastico della scuola viciniore un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della “capacità tecnica o economica” per provvedervi. Il dirigente scolastico ha il dovere di accertarne la fondatezza. A garanzia dell’assolvimento del dovere all’istruzione, il minore è tenuto a sostenere un esame di idoneità all’anno scolastico successivo. ISTRUZIONE DOMICILIARE/OSPEDALIERA Nel piano degli interventi per lo sviluppo dell’offerta formativa, il nostro Istituto, qualora se ne presentasse l’esigenza, è in grado di attivare il progetto di istruzione domiciliare. Il servizio verrà attivato per gli studenti impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia e sottoposti a cicli di cura periodici e

sarà finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza. "Gioco e studio con te" è, invece, un progetto di istruzione domiciliare rivolto a bambini ospedalizzati o con gravi patologie, che non possono frequentare la scuola per lunghi periodi. Il servizio, integrato e coordinato con personale sanitario adeguato, garantisce la presa in carico globale del minore malato e offre significative opportunità, tra cui: - garanzia contestuale del diritto allo studio e diritto alla salute; - sinergia del progetto educativo con quello terapeutico; - continua ed efficace comunicazione tra il ragazzo in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni); - arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare; - formazione e quindi incremento della professionalità di tutti i docenti che operano o intendono operare in situazioni di "scuola fuori della scuola"; - aggiornamento integrato dei docenti, degli alunni, del personale sanitario.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- valorizzazione delle differenze - promozione dell'inclusione - promozione della socializzazione - acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione della personalità - Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture – Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere – Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità – Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro – Migliorare il livello di autonomia degli alunni – Migliorare la motivazione all'apprendimento – Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione – Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti – Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti –

Favorire i processi di attenzione e di concentrazione

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali<br>Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

## Accoglienza e continuità

Il progetto prevede varie attività che coinvolgono gli studenti dei diversi ordini di Scuola: - La Scuola dell'infanzia e la classe IV di Scuola Primaria portano avanti laboratori in continuità con la sezione dell'Infanzia interessata. - Gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado svolgono attività di accoglienza che si declina in due momenti distinti: il primo consiste nella visita delle classi quinte alla scuola secondaria di primo grado e il secondo, previsto all'inizio dell'anno scolastico successivo, si articola in una serie di attività di accoglienza che interessano le prime settimane di lezione. - Poiché la scuola secondaria di primo grado è l'anello di congiunzione tra la scuola primaria e quella secondaria di secondo grado, il piano d'intervento del nostro Istituto prevede un efficace raccordo anche con quest'ultima. - "Rimininrete": la nostra Scuola aderisce a questo progetto in rete con gli Istituti della Provincia per la raccolta delle valutazioni degli apprendimenti degli studenti, affinché si possano effettuare rilevazioni statistiche e correlazioni in continuità con i passaggi degli ordini scolastici.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del “nuovo” e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola - garantire all’alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola - prevenire il disagio e l’insuccesso scolastico - favorire l’integrazione nella scuola di ordine superiore ed implementare la fase di accoglienza - trovare ed esprimere forme di collaborazione tra docenti di Scuola Primaria e Scuola secondaria coinvolti nel passaggio degli alunni tra i tre ordini di scuola - promuovere l’acquisizione di competenze trasversali, all’interno dell’obbligo formativo, che permettano una scelta consapevole del proprio futuro - coinvolgere i genitori per una scelta consapevole e coerente con le indicazioni fornite dalla scuola - attivare il processo di scelta e favorire l’accordo tra aspettativa e realtà

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

# Orientamento

Al terzo anno della Scuola secondaria di primo grado, l’orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado prevede: - interventi di consolidamento delle conoscenze disciplinari di base, delle capacità e delle competenze per favorire il successo formativo - iniziative di informazione sul mondo del lavoro e sulle prospettive occupazionali presenti nel territorio - interventi nelle classi della Psicologa d’Istituto per riflettere sulle proprie attitudini e passioni - uno sportello di orientamento a carico del personale interno della Scuola per guidare gli studenti verso una scelta consapevole - laboratori e attività realizzate in collaborazione con le Scuole secondarie di secondo grado del territorio - partecipazione all’iniziativa “Alunno per un giorno” - Nel mese di dicembre ogni Consiglio di Classe elabora una scheda che contiene le osservazioni sulle attitudini specifiche di ogni singolo allievo e fornisce ad esso e alla famiglia un consiglio orientativo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- Riflettere sulle caratteristiche dell'età adolescenziale- Analizzare i desideri e le aspirazioni professionali - Riconoscere gli interessi e le attitudini individuali - Riuscire ad immaginare il proprio futuro - Favorire la continuità educativo-didattica tra i vari ordini scolastici - Sviluppare cooperazione e condivisione - Combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

## Scuola-Famiglia: iniziative formative, informative e feste

SERATE o POMERIGGI EDUCATIVI E FORMATIVI Nel corso dell'Anno Scolastico, l'Istituto organizza e promuove per le famiglie serate o pomeriggi dedicati all'approfondimento di tematiche di interesse attuale riguardanti la vita e le problematiche di bambini e adolescenti. Gli incontri sono tenuti da esperti formatori esterni e dottori o psicologi del territorio. FESTE E CELEBRAZIONI I vari plessi del nostro Istituto organizzano, in accordo con le famiglie, feste e celebrazioni in occasione di varie ricorrenze come Natale, la fine dell'anno scolastico, l'inaugurazione della mostra del "Progetto Lettura" in biblioteca, l'inaugurazione della mostra artistica al Castello degli Agolanti. La finalità di tali appuntamenti è quella di aprire la nostra realtà alla cittadinanza e di trascorrere insieme momenti ricreativi e di scambio relazionale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- Educare alla convivenza - Socializzare le esperienze e condividerle - Lavorare per progetti in modo laboratoriale - Esprimere le proprie capacità e competenze - Vivere insieme momenti festosi in orario scolastico e/o extrascolastico; - Socializzazione del lavoro scolastico nei diversi aspetti (laboratori, mostre, giochi, canti, balli) - favorire la collaborazione scuola – famiglia - favorire il benessere a scuola - favorire la creatività - favorire l'approfondimento attraverso progetti e attività laboratoriali

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

# Pedibus

Il progetto, nato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Polizia Locale, ha un forte senso educativo in quanto i bambini di scuola primaria potranno recarsi a scuola a piedi in gruppi accompagnati da alcuni genitori volontari, percorrendo itinerari predeterminati e posti in sicurezza.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

– Rafforzare il benessere psico-fisico – Rafforzare il legame con la propria città – Rendere indipendenti i bambini nella percorrenza del tragitto casa-scuola – Ampliare l'autonomia dei bambini nel muoversi all'interno della città – Fertilizzare lo scambio delle relazioni umane che si sviluppano con la pratica dell'incontro e del tragitto condiviso - regalare la possibilità agli alunni di osservare il proprio quartiere da un punto di vista privilegiato e insolito - favorire atteggiamenti responsabili e rispettosi di luoghi e spazi comuni – Rafforzare comportamenti responsabili – Ridurre l'uso dell'auto privata, del traffico e dell'inquinamento

| | |
|---|---|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

# Educazione alla legalità

Il progetto nasce dal protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Polizia di Stato della Questura di Rimini per favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. Durante l'anno scolastico, verranno organizzati degli incontri per gli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di primo grado dedicati all'approfondimento di varie tematiche di attualità legate al fenomeno del bullismo/cyberbullismo, l'uso dei dispositivi digitali e dei media, la privacy.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

 - Creare le condizioni per un cambiamento culturale che affermi il valore delle regole  - Promuovere lo sviluppo di un sistema valoriale fondato sull'etica della responsabilità e della legalità  - Favorire le dinamiche di comunicazione e la capacità di dialogo tra i ragazzi  - Ascoltare più punti di vista sullo stesso argomento e consentire un confronto attivo  - Attivare un dialogo tra la scuola, la società e le istituzioni  - Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei servizi presenti nel territorio per la tutela della legalità e del contrasto alla violenza  - Aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente  - Promuovere una positiva e realistica immagine di sé e facilitare l'instaurarsi di rapporti gratificanti con gli altri, promuovendo al contempo un maggior senso di cooperazione e solidarietà  - Aumentare la consapevolezza della differenza tra comportamento legale e illegale  - Prevenire la diffusione del bullismo e del cyberbullismo

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

# Sport a scuola

I progetti che coinvolgono lo sport durante l'orario curricolare ed extra-curricolare contribuiscono alla promozione della pratica motoria e sportiva da intendersi innanzitutto come esperienza di vita e potenziano l'incidenza formativa degli interventi didattici centrati sul corpo,

il movimento e la pratica ludico-sportiva. Le attività proposte sono realizzate in compresenza tra insegnante di classe ed esperti esterni. In particolare, si segnalano le seguenti iniziative: - “Amico Sport”, in collaborazione con la Polisportiva di Riccione, per gli alunni della scuola dell’Infanzia - “Scuola Attiva”, in collaborazione con il CONI, per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado - Progetti sportivi pomeridiani per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado (ad esempio, Squash e Danza) - Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

– Rappresentare un’opportunità per mantenere sempre più viva la motivazione allo sport - favorire l’assunzione di corretti stili di vita – Sperimentare una pluralità di esperienze che permettano di veicolare i valori educativi dello sport – Comprendere il valore delle regole e l’importanza del fair – play – Contribuire alla crescita armonica, non solo fisica, ma anche emotiva e sociale del bambino

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

# Settimana Zavalloniana

All’inizio di febbraio, al termine delle attività del primo quadrimestre, il nostro Istituto progetta una settimana intitolata a Gianfranco Zavalloni e finalizzata a promuovere: - attività di recupero curricolare - attività di potenziamento e approfondimento - attività di ampliamento dell’offerta

formativa - uscite didattiche - esperienze laboratoriali e creative. Di norma sono sospese le attività di verifica scritta e orale e si intensificano momenti di riflessione, approfondimento, sport ed espressione artistico-creativa.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- Offrire occasioni di incontro e scambio di idee - Creare un clima di accoglienza e confronto - Favorire la costruzione di significativi rapporti di socializzazione, collaborazione, aiuto e rispetto reciproco - Migliorare le azioni nel campo della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva - Ampliare le opportunità formative e laboratoriali - Consentire processi di apprendimento diversificati - Potenziare e recuperare le capacità linguistiche, espressive e logiche

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

# Progetto Riccione Scuola - Beni naturali, ambientali, culturali

Il progetto, finanziato, proposto e organizzato per il nostro Istituto dal Comune di Riccione, è basato sulla metodologia della ricerca e si diversifica in percorsi plurimi, avvalendosi di strumenti specifici per divenire operativa e significativa. Lo scopo dell'iniziativa è quello di lavorare a un progetto, partecipare a visite guidate su un tema specifico e attivare laboratori in classe che portino alla realizzazione di lavori di gruppo e prodotti concreti. Gli insegnanti, affiancati dagli esperti esterni, progettano i percorsi storici, artistici, scientifici e ambientali selezionati, seguendo le indicazioni e attuando una didattica sfidante e innovativa.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- Migliorare le azioni nel campo della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva - Ampliare le opportunità formative e laboratoriali - Consentire processi di apprendimento diversificati anche mediante strumenti e linguaggi alternativi - Potenziare e recuperare le capacità linguistiche, espressive e logiche - valorizzare il patrimonio culturale,

artistico, storico e ambientale del territorio

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

## Sportello psicopedagogico e spazio d'ascolto

Lo sportello per il supporto psicopedagogico dello Psicologo d'Istituto offre vari servizi: - Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è predisposto in orario scolastico la possibilità di fruire dello "Spazio d'Ascolto" per condividere, confrontarsi e dialogare con lo psicologo direttamente all'interno della scuola - Per i genitori è possibile essere ricevuti in appuntamenti pomeridiani personali per affrontare con lo Psicologo dubbi, fatiche e criticità riguardanti il percorso di crescita dei figli - Per gli insegnanti lo Psicologo si mette a disposizione per consulenze educative sia in orario curricolare che extra-curricolare al fine di trovare soluzioni e chiavi di lettura su situazioni problematiche relazionali o didattiche - per tutte le classi dell'Istituto lo Psicologo può intervenire all'interno dell'aula per osservazioni, consigli, progetti, laboratori o interventi educativi mirati - attività di formazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

- Condividere emozioni, stati d'animo ed esprimere domande e dubbi - dialogare e confrontarsi con una figura esperta in ambito psicologico - Comprendere e dare un senso ai problemi educativi - Riflettere sui rapporti scuola-famiglia e alunno-insegnante - trovare punti di contatto

tra genitori e insegnanti nell'educazione dei bambini

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno |

## Extrascuola: tra teatro, coro, musica, arte e bricolage

Una scuola che si apre al territorio, diventa un luogo di incontro e formazione per tutti i soggetti che la vivono e può rappresentare uno strumento vincente per la concreta inclusione di tutte le diversità e per la prevenzione e il recupero delle diverse forme di disagio. Ecco che attività laboratoriali pomeridiane relative all'arte nelle sue diverse forme, all'uso del corpo e della voce, al teatro, al coro, alla musica, al bricolage e alla falegnameria, all'espressività possono rappresentare il contesto privilegiato in cui le diversità si sperimentano, si conoscono, si rispettano e si apprezzano. I corsi di teatro, il coro, i corsi di strumento musicale (ad esempio, pianoforte e sax), il laboratorio di falegnameria e il laboratorio di informatica e grafica digitale pensati per gli alunni dei vari ordini di Scuola sono realizzati da esperti interni o esterni in orario extracurricolare e, di norma, si concludono con la realizzazione di uno spettacolo o la produzione di un artefatto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

- Migliorare la creatività e l'espressività - Educare alla socialità (progettare, realizzare in gruppo,

esprimersi, capire gli altri) - Sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali favorendo la capacità di comunicare e di rappresentare agli altri sensazioni, emozioni, stati d'animo - Padroneggiare strumenti e modalità di espressione verbale e non verbale attraverso il canto, la musica, il linguaggio verbale e gestuale, il linguaggio grafico-pittorico e digitale, il bricolage e la manualità

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

## Educazione alla salute, prevenzione e affettività

All'interno del nostro Istituto vengono realizzate, in collaborazione con dottori, infermieri, psicologi e volontari delle associazioni e degli enti del terzo settore del territorio, diverse attività legate alla sensibilizzazione su tematiche legate alla salute, alla prevenzione e all'educazione all'affettività: - piccole formazioni dedicate agli alunni per apprendere le tecniche di primo soccorso - discutere e informare sulla sicurezza, le situazioni di emergenza, le norme, le prove di evacuazione e cosa fare in caso di pericolo - promuovere l'igiene personale - insegnare l'importanza di una dieta e di uno stile di vita sano e attivo - incoraggiare l'esercizio fisico e lo sport - Discutere di sicurezza stradale - Educare alla prevenzione dell'abuso di sostanze - Partecipare ai progetti promossi dalla comunità di San Patrignano - Sensibilizzare ed educare gli studenti all'utilizzo della comunicazione non ostile - Organizzare incontri con esperti sulla tematica della prevenzione delle malattie e la gestione dell'affettività.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- Maggiore conoscenza e comprensione delle tecniche di primo soccorso - Aumento delle conoscenze sulla salute e la prevenzione - Maggiore consapevolezza dei pericoli e delle misure di sicurezza - Miglioramento delle abitudini alimentari e dell'attività fisica - Maggiore comprensione delle conseguenze dell'abuso di sostanze come l'alcol e le droghe - Promuovere l'autocontrollo, la motivazione, l'empatia e le abilità sociali che influenzano il comportamento, l'apprendimento e la condotta sociale - Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

# Outdoor Education

Il progetto è rivolto alla Scuola dell'Infanzia e prevede la realizzazione di momenti educativi e laboratoriali all'aria aperta per favorire l'apprendimento sensoriale e motorio, lo sviluppo delle competenze sociali e cognitive, il rispetto per l'ambiente, la creatività e la fantasia dei bambini. Sono, inoltre, organizzati momenti formativi per il personale scolastico e per i genitori e uscite didattico-educative sul territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- Acquisire basi teoriche e principi base dell'outdoor education - comprendere il valore dell'educazione a contatto con la natura - riscoprire il piacere di stare all'aperto - acquisire sguardi nuovi capaci di dialogare in modo interattivo con l'ambiente - acquisire spunti e strumenti didattici e operativi flessibili

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

# "Scuole che promuovono salute"

Le scuole, luoghi di insegnamento, apprendimento e sviluppo anche in relazione alla salute, possono assumere il ruolo di "Scuole che promuovono salute" attraverso la pianificazione di un processo di cambiamento in cui la salute non rappresenta solo un contenuto tematico, ma diventa parte integrante dell'attività quotidiana. La partecipazione del nostro Istituto alla rete "SPS" vuole favorire lo scambio, la collaborazione e una progettualità condivisa con altre realtà scolastiche del territorio, anche attraverso accordi strategici con il Servizio Sanitario e gli Enti Locali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- promuovere cittadinanza attiva e integrazione - potenziamento delle life skills - migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo della scuola - capacità dell'Istituzione scolastica, in collaborazione con il Servizio sociale e sanitario, di dare risposte integrate, graduali e complessive ai bisogni degli allievi e delle famiglie - attenzione specifica alla prevenzione e soluzione del disagio nelle relazioni educative.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

# Progetto "readER. Biblioteca digitale MLOL" e Iniziativa nazionale "Io leggo perché"

Il nostro Istituto aderisce al progetto "readER", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, per poter usufruire di una biblioteca digitale MLOL ad uso di tutti gli alunni, i docenti e le famiglie. In tal modo, ogni utente accreditato della Scuola potrà accedere a una collezione di circa 90000 e-book e 2000 audio-libri. Già da qualche anno, inoltre, l'Istituto partecipa all'iniziativa italiana "Io leggo perché", volta a consolidare la competenza della lettura, incrementare il materiale librario delle biblioteche dei vari plessi della Scuola e a creare un senso di comunità ed empatia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

- Avere a disposizione più risorse e materiale culturale e informativo - Implementare la biblioteca scolastica - offrire diverse modalità di lettura - Migliorare le competenze linguistiche, in particolare nella letto-scrittura e nella comprensione del testo - creare un senso di comunità

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Attività di Potenziamento

Il potenziamento delle competenze di base è cruciale per la crescita personale, l'occupabilità, la partecipazione attiva all'interno della società e la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Investire nel miglioramento di queste competenze è un passo significativo verso un futuro più ricco di opportunità e successo personale. A tal fine, la nostra Scuola organizza nel corso dell'anno scolastico le seguenti attività: - potenziamento dei pre-requisiti per l'apprendimento alla Scuola dell'Infanzia - potenziamento di matematica per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, con possibilità di partecipare ai "Campionati di Giochi Matematici" organizzati dall'Università di Milano Bocconi - potenziamento di Lingua Latina per gli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di primo grado.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

- Migliorare le competenze degli alunni - Valorizzare le eccellenze - Garantire un apprendimento di qualità - Trasformare gli alunni in cittadini informati e consapevoli - Migliorare la percezione di sé

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

# Attività previste in relazione al PNSD

## PNSD

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
|---|---|
| Titolo attività: Amministrazione digitale.<br>AMMINISTRAZIONE DIGITALE | · Digitalizzazione amministrativa della scuola<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>I risultati attesi per gli studenti, insegnanti e genitori saranno:<br>- Creazioni sul sito scolastico di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.<br>- Attivazione del registro elettronico nella scuola primaria.<br>- Aggiornamento del repository d'istituto per aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.<br>- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. |
| Titolo attività: Ambienti innovativi.<br>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | · Ambienti per la didattica digitale integrata<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>I destinatari sono gli utenti del nostro Istituto e i risultati attesi: |

| Ambito 1. Strumenti | Attività |
|---|---|
| | - Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione.<br>- Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici.<br>- Ricerca e diffusione di iniziative digitali per l'inclusione.<br>- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.<br>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.<br>- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione (cfr. Azione #3 del PNSD).<br>- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.<br>- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. |

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
|---|---|
| Titolo attività: Contenuti digitali.<br>CONTENUTI DIGITALI | · Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica<br><br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br><br>I destinatari sono gli studenti e gli insegnanti, con i seguenti risultati attesi:<br>- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività |

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
|---|---|
| | svolte nella scuola in formato multimediale.<br>- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.<br>- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con i colleghi (gruppi, community).<br>- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali. |
| Titolo attività: Curricolo di Tecnologia. COMPETENZE DEGLI STUDENTI | · Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>Per gli studenti di Scuola secondaria di primo grado i risultati attesi saranno:<br>- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali (cfr. Azione #21 del PNSD).<br>- Sviluppo del pensiero computazionale. D Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a<br>- all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.<br>- Aggiornamento sia del curricolo di Tecnologia che dell'intero curricolo di studi della scuola che deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline. (cfr. azione #18 del PNSD).<br>- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze |

| Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività |
|---|---|
| | digitali acquisite.<br>- Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.<br>- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch). |
| Titolo attività: Pensiero computazionale.<br>COMPETENZE DEGLI STUDENTI | · Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>Per gli studenti della Scuola Primaria i risultati attesi saranno:<br>- Sviluppo del pensiero computazionale.<br>- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.<br>- Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.<br>- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch). |
| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
| Titolo attività: Formazione per i docenti.<br>FORMAZIONE DEL PERSONALE | · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati** |

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
| --- | --- |

attesi

Per i docenti dell'Istituto si organizzeranno le seguenti attività per il raggiungimento degli adeguati risultati:

- Partecipazione da parte dell'Animatore Digitale ai percorsi di formazione specifica organizzati a livello regionale.
- Partecipazione dell'Animatore digitale alla comunità di pratiche in rete con altri Animatori digitali delle scuole del territorio e con la rete nazionale.
- Eventuale creazione di un gruppo di lavoro interno sulla didattica digitale con docenti interessati e ripartizione dei compiti formativi - anche per il coordinamento di iniziative digitali per l'inclusione.
- Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale sul territorio locale e nazionale.
- Attivazione da parte del docente A.D. di un percorso di formazione di base aperto a tutti gli insegnanti sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata.
- Formazione all'uso del coding nella didattica (Scratch e sue applicazioni).
- Formazione all'utilizzo registro elettronico soprattutto per la scuola primaria qualora si riuscisse ad avere connessione internet in tutti i plessi e ad introdurre il registro elettronico nei plessi di primaria.

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
| --- | --- |
| | - Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch, Blockly...).<br>- Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto). |
| Titolo attività: Monitoraggio dell'intero Piano.<br>ACCOMPAGNAMENTO | · Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)<br>**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**<br>Si elencano le attività previste per l'accompagnamento al PNSD:<br>- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale con incontri ad hoc.<br>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.<br>- Accesso a piattaforme MOOC (Massive Open Online Course) per la fruizione di corsi online.<br>- Coordinamento del gruppo di lavoro interno eventualmente costituito sui temi della didattica digitale – anche per iniziative digitali per l'inclusione.<br>- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale anche in ambiti non scientifici.<br>- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).<br>- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al |

| Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività |
| --- | --- |

territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

## Approfondimento

L'adesione dell'Istituto al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha impresso un impulso strategico all'adozione di strumentazioni didattiche innovative a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento. In tale prospettiva, l'Istituto persegue l'obiettivo prioritario di educare all'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in modalità consapevole, creativa e responsabile. Si intende proporre progettualità e attività finalizzate a orientare gli studenti verso un impiego proficuo delle risorse tecnologiche, in vista del loro futuro percorso scolastico e professionale.

La creazione e la gestione di classi virtuali, unitamente all'uso di software in cloud e applicativi disciplinari specifici, costituiscono un supporto fondamentale per il corpo docente nell'implementazione di modalità di lavoro inclusive (quali l'attuazione dei PDP), nonché per la promozione dell'apprendimento tra pari e del cooperative learning.

Attraverso l'impiego delle risorse derivanti dal PNRR, l'Istituto sviluppa processi di riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, sostenendo un'idea di benessere scolastico allineata ai moderni standard di abitabilità e comfort. La possibilità di sviluppare una didattica innovativa risulta intrinsecamente connessa alla definizione di nuovi setting d'aula, maggiormente "student-centered". L'introduzione pervasiva della tecnologia impone, infatti, un ripensamento strutturale degli spazi; la letteratura pedagogica evidenzia ormai chiaramente come l'ambiente fisico interagisca in modo sostanziale sulla qualità dei processi cognitivi.

Muovendo da tali riflessioni, finalizzate a ridisegnare le coordinate spazio-temporali dell'apprendimento e gli arredi, l'Istituto coglie l'opportunità di innovare gli spazi scolastici, le infrastrutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione del personale docente e dell'organizzazione, a supporto delle metodologie didattiche innovative già in essere.

I docenti della scuola primaria e secondaria hanno implementato progettualità e interventi mirati a porre le basi per la trasformazione delle aule in laboratori di apprendimento innovativi. L'Istituto promuove, già da diverse annualità, azioni focalizzate sull'innovazione metodologica e sull'inclusione.

Il Curricolo d'Istituto integra strutturalmente l'attenzione alla declinazione delle competenze trasversali, digitali e di cittadinanza, evidenziate attraverso compiti di realtà e Unità di Apprendimento (UdA) condivise collegialmente.

L'Istituto promuove l'innovazione articolandosi principalmente attraverso le seguenti direttrici:

- Rinnovamento delle pratiche di insegnamento e apprendimento;
- Introduzione sistematica delle TIC e delle discipline STEM, sia a livello infrastrutturale che didattico.

L'adesione al PNSD e l'innovazione didattica mirano all'innalzamento della qualità dei processi educativi, contribuendo a stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti. Accanto alle molteplici progettualità curricolari ed extracurricolari, alle uscite didattiche e agli incontri con esperti esterni – intesi come arricchimento dell'offerta formativa – sono previsti concorsi e iniziative volti a incentivare la partecipazione proattiva degli alunni.

Sotto il profilo delle dotazioni, la scuola dispone di un adeguato parco macchine costantemente aggiornato. Oltre alla presenza di Digital Board e computer in ogni aula e laboratorio, gli alunni fruiscono di ambienti di lavoro digitali protetti e istituzionali (Google Workspace for Education con dominio istituzionale @iczavalloniriccione.it, Registro elettronico Argo). Tali strumenti consentono l'accesso a materiali condivisi, l'interazione con i docenti e lo svolgimento di attività strutturate.

Per promuovere un uso efficace e consapevole delle TIC e delle discipline STEM, vengono proposti progetti atti ad approfondire le conoscenze degli studenti e a consolidare abilità funzionali a un utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche nel futuro accademico e lavorativo. Le attività e le buone pratiche proposte invitano al confronto, anche in contesti diversificati, offrendo opportunità di esperienze concrete con ricadute positive sul percorso di crescita personale.

Presso il nostro Istituto è operativo un Team Digitale con funzioni di supporto agli Animatori Digitali e di accompagnamento all'innovazione didattica. Tale organico ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione attraverso azioni di tutoraggio e sostegno al PNSD, nonché mediante la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento sinergico di tutto il personale scolastico.

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "GIANFRANCO ZAVALLONI" - RNIC81300X

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione/valutazione del team docente per la Scuola dell'Infanzia sono presenti nel Protocollo di Valutazione redatto dal Collegio Docenti dell'Istituto. Si riporta l'allegato, argomento del suddetto Protocollo.

## Allegato:

CRITERI GENERALI PER L'EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO Scuola Infanzia.pdf

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono presenti nel Protocollo di Valutazione redatto dal Collegio Docenti dell'Istituto. Si riporta l'allegato, argomento del suddetto Protocollo.

## Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali per la Scuola dell'infanzia sono presenti nel Protocollo di Valutazione redatto dal Collegio Docenti dell'Istituto. Si riporta l'allegato, argomento del suddetto Protocollo.

## Allegato:

CRITERI di valutazione delle capacità relazionali Scuola Infanzia.pdf

## Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni sono: - Conoscenze acquisite: Valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli studenti durante il periodo di studio, compresi i risultati ottenuti nei test, nei compiti in classe e nei compiti a casa. - Partecipazione e comportamento: considerazione del comportamento in classe, della partecipazione attiva alle lezioni e della capacità di collaborazione con i compagni. - Competenze trasversali: valutazione delle competenze trasversali come la capacità di problem solving, la creatività, la capacità di lavorare in gruppo e la comunicazione efficace. - Applicazione pratica delle conoscenze: valutazione della capacità degli studenti di applicare le conoscenze acquisite a situazioni pratiche e reali. - Impegno e lavoro costante: valutazione dell'impegno degli studenti nel compiere compiti e nello studio quotidiano, così come la loro costanza nell'apprendimento nel tempo. - Autovalutazione e autoconsapevolezza: Incoraggiamento degli studenti a riflettere sul proprio apprendimento, a valutare le proprie prestazioni e a sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità e limiti. - Valutazione della crescita individuale: Valorizzazione dei progressi personali degli studenti nel corso dell'anno scolastico anziché solo dei risultati finali. - Coinvolgimento dei genitori: Coinvolgimento e collaborazione con i genitori nell'educazione dei loro figli, inclusa la partecipazione alle riunioni scolastiche e il sostegno nello studio a casa.

## Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento sono presenti nel Protocollo di Valutazione redatto dal Collegio Docenti dell'Istituto. Si riporta l'allegato, argomento del suddetto Protocollo.

## Allegato:

RUBRICHE PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono presenti nel Protocollo di Valutazione redatto dal Collegio Docenti dell'Istituto. Si riporta l'allegato, argomento del suddetto Protocollo.

## Allegato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione all' esame di Stato sono presenti nel Protocollo di Valutazione redatto dal Collegio Docenti dell'Istituto. Si riporta l'allegato, argomento del suddetto Protocollo.

# Allegato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.pdf

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione è il fulcro della qualità del fare scuola quotidiano per tutti gli alunni del nostro Istituto, l'inclusione è la nostra risorsa. I Bisogni Educativi Speciali (BES) sono definiti come "qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all'interazione tra vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata" (ICF-International Classification of Functioning).

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, l'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende tre grandi sotto-categorie:

• la disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, per la quale è prevista la presenza del docente di sostegno e la redazione del Piano Educativo Personalizzato (PEI);

• i disturbi specifici di apprendimento (DSA) diagnosticati ai sensi della L.170/10, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); il funzionamento intellettivo limite viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. È obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative;

• lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. Si tratta di un bisogno educativo speciale non certificato o diagnosticato ai sensi di una specifica norma di riferimento, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13, il Consiglio di classe può decidere di adottare un PDP con misure compensative e dispensative, fintanto che la situazione di svantaggio persiste.

Il rinnovamento metodologico auspicato per incontrare i bisogni, si applica con costanza e attenzione a tutti gli alunni della classe. In questo senso, la trasformazione della didattica e della metodologia al fine di assicurare il successo formativo di tutti gli alunni diventa occasione di miglioramento generalizzato della qualità del fare scuola.

La didattica assume forme più flessibili e inclusive come: l'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale, l'adattamento e la diversificazione dei materiali di apprendimento, l'uso partecipato e inclusivo delle tecnologie. Nelle classi in cui è prevista anche la compresenza di due insegnanti, si è potuto essere più vicini alle esigenze degli alunni, sia in senso didattico, attraverso una personalizzazione delle proposte lavorative che psicologico, anche attraverso la formazione di piccoli gruppi, creando contesti facilitanti, riuscendo a gestire in modo più efficace situazioni di comportamento problema in modo preventivo.

Per gli alunni con BES la scuola ha sviluppato un protocollo e un'apposita modulistica secondo la normativa vigente e la compilazione di un piano educativo individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con un DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale. Tutto questo è compreso e delineato nel PAI, Piano annuale per l'Inclusione, documento esplicativo delle pratiche applicate dall'istituto riguardo la realizzazione del processo inclusivo, anch'esso pubblicato sul sito di Istituto.

I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Per gli alunni con certificazione DSA sono previsti laboratori pomeridiani per l'acquisizione del metodo di studio e l'utilizzo consapevole degli strumenti compensativi. L'Istituto ha adottato un Protocollo di Accoglienza per alunni con DSA e pubblicato sul sito di Istituto. Ogni anno vengono attivati incontri e/o corsi di formazione per genitori e insegnanti. Per gli alunni stranieri che mostrano particolari difficoltà nell'apprendimento della Lingua italiana e per i neoarrivati in Italia si effettua il progetto in orario scolastico "Sull'Italiano non si torna indietro", grazie al finanziamento dell'Ente Locale. In orario extrascolastico per le scuole Secondarie di primo grado si svolgono i corsi di recupero per gli alunni che non ottengono una valutazione sufficiente nelle competenze di base; per la primaria attraverso la figura dei docenti di potenziamento, in orario scolastico.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola ha consolidato un approccio inclusivo che si traduce in pratiche concrete e sempre piu' diffuse tra i docenti. La collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno rappresenta un elemento qualificante: la progettazione condivisa consente di predisporre PEI e PDP in modo coerente e partecipato, con obiettivi individuati attraverso osservazioni sistematiche in classe, confronto con le famiglie e dialogo con specialisti esterni. Ulteriore supporto e' rappresentato dalla nuova figura dell'educatore di plesso la cui presenza garantisce continuita' agli interventi favorendo percorsi personalizzati che coinvolgono non solo il singolo alunno ma anche piccoli gruppi, rafforzando la dimensione inclusiva e rendendo piu' efficace l'azione educativa. All'interno dei PEI trovano spazio strumenti compensativi e attivita'mirate, come laboratori, tutoring tra pari e l'impiego di tecnologie digitali. Per i PDP vengono adottati criteri analoghi, con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali non certificati (DSA, BES temporanei, difficolta' socio-linguistiche...). Gli obiettivi sono calibrati sulle evidenze raccolte in classe e aggiornati con regolarita', favorendo una didattica personalizzata. Le pratiche inclusive risultano abbastanza diffuse: una buona parte dei docenti utilizza strategie di differenziazione quali cooperative learning, didattica laboratoriale e percorsi individualizzati. Sul piano interculturale, la scuola promuove attivita' di educazione alla cittadinanza globale, giornate tematiche e progetti di scambio culturale che contribuiscono a migliorare la qualita'delle relazioni tra studenti e a rafforzare il senso di comunita'. L'accoglienza degli alunni stranieri e' sostenuta da corsi di alfabetizzazione e dal costante impegno delle

insegnanti nel progettare percorsi personalizzati, che favoriscono un inserimento graduale e positivo, e attenzione al coinvolgimento delle famiglie. Gli interessi e le capacita' degli studenti vengono rilevati soprattutto attraverso osservazioni quotidiane e attivita' pratiche, che consentono di valorizzare talenti e attitudini. La scuola favorisce l'inclusione nel gruppo dei pari attraverso attivita' cooperative, giochi di ruolo, laboratori espressivi, musicali e sportivi, oltre a momenti di festa, che rafforzano la socializzazione e il senso di appartenenza alla comunita' scolastica. Per gli studenti con difficolta' di apprendimento sono attivati percorsi di supporto psicopedogogico e recupero mirati, mentre per i bambini piu' grandi (classi quarte e quinte) vengono proposti progetti di potenziamento, laboratori avanzati e attivita' STEM. Punto di forza rilevante riguarda la qualita' del rapporto con le famiglie.In sintesi la scuola ha rafforzato la propria capacita' di garantire inclusione e differenziazione, con interventi diffusi e strutturati, mostrando un chiaro miglioramento rispetto all'anno precedente e una maggiore cura nella definizione degli obiettivi educativi.
Punti di debolezza:
Nonostante i progressi raggiunti, permangono alcune criticita' che richiedono ulteriori miglioramenti. La diffusione delle pratiche inclusive, non e' ancora uniforme: alcuni docenti faticano ad adottare metodologie innovative e tendono a privilegiare approcci tradizionali, limitando la piena personalizzazione dei percorsi. La progettazione condivisa dei PEI e PDP, risente talvolta di tempi ristretti e, in alcuni casi, della delega al solo insegnante di sostegno e per i PDP dei coordinatori di classe. Il monitoraggio degli obiettivi, sebbene presente, non e' ancora una pratica diffusa e sistematica: necessita di strumenti condivisi e un protocollo unitario che consenta di rilevare in modo omogeneo i progressi degli studenti. Le attivita' interculturali, pur significative, coinvolgono in modo piu' diretto gli studenti gia' sensibili al tema, la partecipazione di tutta la comunita' scolastica potrebbe essere ampliata. L'accoglienza degli alunni stranieri e' ben avviata, ma la continuita' dei corsi di alfabetizzazione dipende dalle risorse disponibili e la progettazione di percorsi personalizzati non e' ancora sistematica in tutte le classi. Sul piano della differenziazione, gli interventi individualizzati sono diffusi ma non ancora capillari: in alcune classi prevale un approccio uniforme che non valorizza appieno le potenzialita' dei singoli. Le attivita' di recupero,non sempre riescono a incidere in maniera significativa sui risultati degli studenti, anche a causa di tempi limitati e di una partecipazione non costante. Analogamente, le attivita' di potenziamento per gli alunni piu' grandi, pur presenti, non riescono sempre a coinvolgere un numero ampio di studenti. La collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, sebbene migliorata, puo' essere ulteriormente rafforzata attraverso momenti di formazione congiunta e maggiore condivisione di buone pratiche. La gestione della parte burocratica e dei documenti condivisi può risultare a volte macchinosa e poco fluida a causa del susseguirsi di diverse figure nel personale amministrativo e avendo come riferimento solo poche persone stabili. Il rapporto con le famiglie ,pur positivo, necessita di un coinvolgimento piu' attivo e continuativo, soprattutto nella fase di monitoraggio dei PDP. Infine, le attivita' comunitarie come feste e laboratori, pur molto apprezzate, non sempre riescono a garantire una partecipazione

uniforme di tutte le classi e famiglie, limitando il loro potenziale inclusivo. La valutazione dei risultati delle attivita' di recupero e potenziamento non sempre si traduce in un'analisi approfondita dei dati, riducendo la possibilita' di riorientare tempestivamente gli interventi. Infine, l'assenza di un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati limita la possibilita' di valutare con precisione l'efficacia degli interventi e di riorientare tempestivamente le azioni educative.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale per l'Inclusione

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Processo di definizione dei PEI è complesso ed inizia in ogni ordine di scuola con un periodo di osservazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti di sostegno e degli insegnanti curricolari. Questa osservazione serve a individuare i punti di forza e le aree da sviluppare e supportare dello studente e a determinare i suoi bisogni educativi speciali. Successivamente, viene redatto il piano educativo individualizzato che tiene conto dei risultati di questa osservazione e definisce il percorso scolastico, gli interventi e le strategie, nonché le modalità di supporto che verranno attivate per raggiungere gli obiettivi proposti e favorire il processo di inclusione all'interno del contesto scolastico. La redazione e condivisione del documento vede la partecipazione della famiglia e gli operatori socio-sanitari all'interno del G.L.O. che si svolge entro i primi due mesi di scuola attraverso l'utilizzo della piattaforma SIDI. Di norma il processo per la redazione del PEI si conclude entro il 31 Ottobre. I PEI vengono rivalutati durante l'anno scolastico per verificarne la

rispondenza alle esigenze formative degli allievi ed eventualmente integrati, modificati, riformulati di comune accordo con tutte le parti coinvolte. Nel caso in cui il documento sia semplicemente da confermare, si richiede una verifica generale ed una nuova sottoscrizione aggiornata con la specifica dell'approvazione alla nuova data. Dall'anno scolastico 2021 - 22 il PEI e il percorso scolastico in esso definito, viene condiviso ed eventualmente aggiornato attraverso tre incontri (GLO). I docenti, gli specialisti, gli educatori e la famiglia possono interagire lavorando sinergicamente al documento sia in modalità sincrona che asincrona. Il PEI è un documento fondamentale ai fini dell'inclusione, poiché rappresenta un piano d'azione concreto per supportare lo studente a sviluppare al massimo le sue potenzialità e a partecipare attivamente alla vita scolastica in prospettiva anche del suo futuro progetto di vita.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i seguenti: • Equipe pedagogica al completo • Genitori (ove possibile entrambi) • Specialisti delle strutture socio sanitarie di riferimento • Funzione Strumentale per l'inclusione scolastica e/o Dirigente scolastico • Specialisti privati se richiesti dalla famiglia

# Modalità di coinvolgimento delle famiglie

## Ruolo della famiglia

Il ruolo dei familiari è importante nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi e le strategie da adottare per il loro raggiungimento nel lungo, medio e breve periodo collaborando direttamente alla compilazione del documento nel quadro 1.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |

| | |
|---|---|
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

## Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dei bambini con bisogni educativi speciali richiede un approccio più flessibile e personalizzato per tener conto delle loro specifiche esigenze e capacità. Ecco alcuni criteri e

modalità: - Valutazione individualizzata: la valutazione dovrebbe essere adattata alle esigenze specifiche di ciascun bambino con disabilità. Questo potrebbe includere l'utilizzo di strumenti diversi, tempi più lunghi per completare i compiti o l'adattamento dell'ambiente di valutazione per soddisfare le esigenze dell'individuo. - Approccio multimodale: approcci di valutazione diversificati che tengano conto delle diverse modalità di apprendimento del bambino. Ciò può includere la valutazione orale, visiva, pratica e altre modalità adatte alle abilità e alle capacità del bambino. - Adattamenti e supporti: fornire agli studenti con disabilità gli adattamenti e i supporti necessari durante la valutazione, come tempi aggiuntivi, lettori o scrivani, materiali ingranditi o altre tecnologie. -Obiettivi individuali: definire obiettivi di apprendimento individuali per ciascun bambino, tenendo conto delle sue capacità e delle aree in cui potrebbe aver bisogno di supporto aggiuntivo. - Coinvolgimento dei genitori e degli specialisti: coinvolgere attivamente i genitori e gli specialisti (quali psicologi, terapisti, educatori specializzati) nel processo di valutazione per ottenere una comprensione completa delle esigenze del bambino e fornire un supporto mirato. -Focus sull'avanzamento personale: valorizzare il progresso personale del bambino anziché concentrarsi esclusivamente sui risultati accademici. Riconoscere e celebrare i progressi in base alle capacità individuali del bambino. -Monitoraggio continuo: valutare in modo continuo il progresso del bambino nel tempo anziché fare valutazioni puntuali. Questo può includere l'osservazione costante, la raccolta di dati e la valutazione periodica per adattare e regolare le strategie di insegnamento e valutazione. -Inclusione sociale: valutare anche la partecipazione e l'inclusione sociale del bambino all'interno dell'ambiente scolastico, considerando aspetti come la cooperazione, la socializzazione e la partecipazione alle attività scolastiche e extra-scolastiche. Questi criteri e modalità di valutazione sono progettati per garantire che i bambini con disabilità ricevano un'adeguata valutazione delle loro abilità e del loro progresso, creando un ambiente di apprendimento inclusivo e supportante.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e le strategie di orientamento formativo sono importanti per garantire che gli studenti ricevano il supporto di cui hanno bisogno per sviluppare le loro competenze e perseguire con successo i loro obiettivi educativi e professionali. Ecco alcune modalità che il nostro Istituto adotta per garantire la continuità e per sviluppare strategie di orientamento efficaci: - Pianificazione a lungo termine: è importante pianificare a lungo termine per garantire che gli studenti ricevano il supporto di cui hanno bisogno in ogni fase del loro percorso scolastico e formativo. - Collaborazione tra scuole: è importante che le scuole collaborino tra loro per garantire la continuità del supporto agli

studenti, ad esempio attraverso la condivisione delle informazioni sugli studenti e la pianificazione delle attività di orientamento. - Coinvolgimento degli studenti: è importante coinvolgere gli studenti nella pianificazione e nella realizzazione delle attività di orientamento, in modo che possano essere attivi protagonisti del loro percorso formativo. - Sviluppo di programmi di orientamento: è importante sviluppare programmi di orientamento specifici per aiutare gli studenti a scegliere il percorso formativo più adatto a loro e a individuare le risorse di cui hanno bisogno per raggiungere i loro obiettivi. - Valutazione continua: è importante valutare continuamente l'efficacia delle attività di orientamento e apportare eventuali modifiche per garantirne l'efficacia.

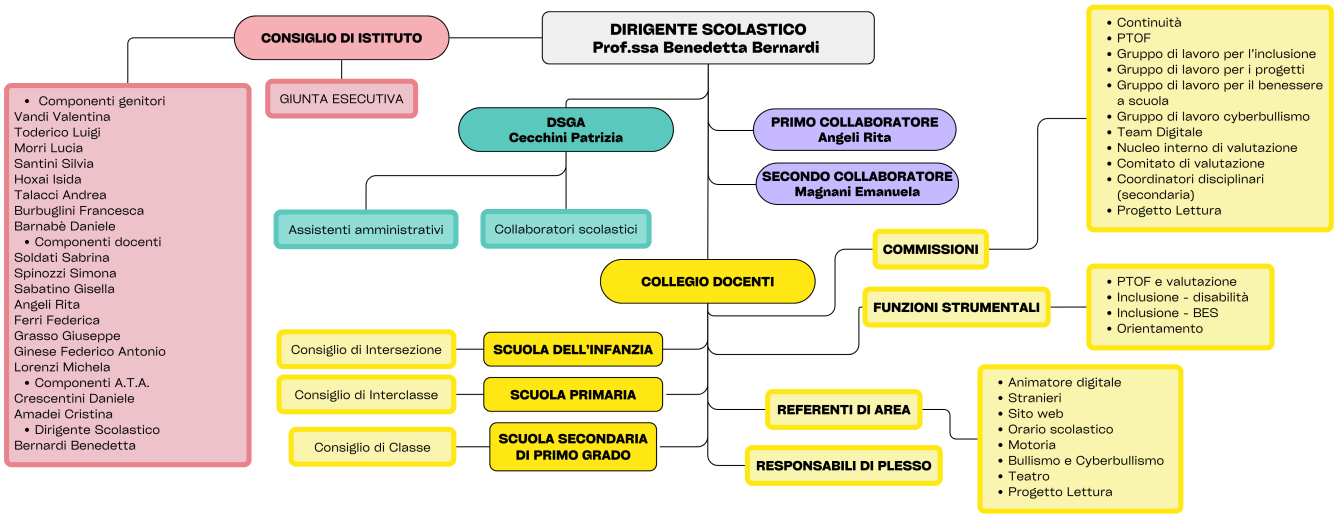
## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

# Aspetti generali

L'organizzazione del nostro Istituto è improntata alla leadership diffusa: più persone sono coinvolte nel prendere decisioni e nell'assumersi responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi comuni. Si incoraggia attivamente la partecipazione di tutti i membri della scuola nel processo decisionale e nell'apporto di idee.

ORGANIGRAMMA



# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | Il collaboratore del DS rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: accoglie i nuovi docenti; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente; cura le graduatorie interne; è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; cura i rapporti con i genitori; vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| | famiglie e gli scrutini; controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. | |
| Funzione strumentale | Le Funzioni strumentali si occupano delle seguenti aree: Ptof e valutazione, Disabilità e alunni stranieri, in genere alunni con BES, continuità e orientamento. Ad ogni funzione strumentale, oltre allo svolgimento dei compiti inerenti la propria area, viene richiesto: collaborazione/coordinamento con i responsabili delle altre aree; collaborazione/coordinamento con il Dirigente Scolastico e con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per l'attuazione della declaratoria sopra esposta; partecipazione alla stesura del P.O.F. triennale e del curricolo verticale d'istituto; partecipazione a tutte le riunioni dello Staff di dirigenza; collaborazione con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico; svolgimento del proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta. Il numero delle | 8 |

| | | |
|---|---|---|
| | unità che partecipano alle funzioni strumentali è aumentato per favorire la collegialità, anche se le aree sono le medesime. | |
| Capodipartimento | I Capodipartimento della Scuola secondaria di primo grado si occupano delle discipline: Italiano, Matematica e Inglese. I loro compiti sono: concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare; stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali. | 3 |
| Responsabile di plesso | I compiti sono così definiti, con i colleghi e con il personale in servizio: essere punto di riferimento organizzativo; sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti; raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.; mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.). Con gli alunni: rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata); raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie: disporre che i genitori accedano ai locali | 10 |

| | | |
|---|---|---|
| | scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe. | |
| Animatore digitale | In attuazione delle direttive del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e al fine di implementare le politiche innovative in esso contenute, l'Istituto provvede alla nomina dell'Animatore Digitale (cfr. Azione #28). Tale figura è individuata all'interno del corpo docente e, operando in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale. L'Animatore Digitale (AD) collabora attivamente con l'intero organico scolastico, interfacciandosi con i gruppi di lavoro, gli operatori della scuola e i soggetti rilevanti — anche esterni — che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi del PNSD. Nominato dal Dirigente Scolastico, l'AD fruisce di una formazione specifica (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) finalizzata a "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si ribadisce che l'Animatore Digitale si configura come una figura di sistema e di progettazione, distinta dalle funzioni di mero supporto tecnico. Il profilo dell'AD è caratterizzato essenzialmente da azioni strategiche volte a promuovere: • Formazione interna: Stimolare la formazione | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| | continua del personale scolastico negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza che l'AD debba necessariamente ricoprire il ruolo di formatore diretto), favorendo l'animazione e la partecipazione dell'intera comunità scolastica alle attività formative, ivi comprese quelle organizzate dagli snodi formativi territoriali (Azioni #25 e #26). • Coinvolgimento della comunità scolastica: Incentivare la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Promuovere momenti formativi aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. • Creazione di soluzioni innovative: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici (es. utilizzo di strumentazioni specifiche in dotazione alla scuola, pratica di metodologie comuni, condivisione di innovazioni esistenti in altri istituti, laboratori di coding per tutti gli studenti). Tali soluzioni dovranno essere coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto e attuate anche in sinergia con le attività di assistenza tecnica condotta dalle figure preposte. | |
| Team digitale | Il Team per l'Innovazione Digitale, composto da docenti qualificati della scuola primaria e secondaria, opera in stretta sinergia con l'Animatore Digitale per guidare l'evoluzione tecnologica dell'Istituto. Tale organo ha la finalità di implementare i processi di digitalizzazione e di promuovere la cultura dell'innovazione didattica, | 5 |

| | | |
|---|---|---|
| | in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso azioni di monitoraggio, supporto e la costituzione di specifici gruppi di lavoro, il Team favorisce il coinvolgimento attivo e la formazione continua di tutto il personale scolastico. | |
| Docente specialista di educazione motoria | Sviluppa le abilità motorie, la consapevolezza corporea e l'apprendimento dei movimenti fisici; promuove uno stile di vita attivo e sano attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di abilità motorie fondamentali e le competenze motorie di base. | 1 |
| Coordinatore dell'educazione civica | Contribuiscono alla progettazione e all'implementazione del curriculum di educazione civica. Questo può coinvolgere la selezione di materiali didattici, la progettazione di lezioni e attività che promuovano la comprensione dei principi democratici, dei diritti civili, delle istituzioni governative e della partecipazione attiva alla comunità. Collaborano con gli insegnanti per fornire loro risorse, supporto e formazione riguardo all'educazione civica. Ciò include workshop, seminari o altre attività formative per aiutare gli insegnanti a integrare meglio l'educazione civica nei loro programmi di studio. Promuovono la partecipazione civica degli studenti. Ciò potrebbe includere la promozione del volontariato, l'organizzazione di progetti di servizio alla comunità e la sensibilizzazione verso temi sociali e civici. Valutano l'efficacia dei programmi di educazione civica e monitorano il progresso degli studenti nel comprendere i concetti di cittadinanza e partecipazione civica. | 3 |

# Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente primaria | Le insegnanti assegnate al nostro Istituto comprensivo sono utilizzate per attività di supporto all'insegnamento in situazioni di criticità.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento | 5 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| %(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) | All'insegnante sono state assegnate 2 classi e attività di potenziamento<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento | 1 |
| ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Alla docente sono stati assegnati 3 alunni.<br>Impiegato in attività di:<br>• Sostegno | 1 |
| ADMM - SOSTEGNO | All'insegnante sono stati assegnati 3 alunni. | 1 |

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Le funzioni sono: - sovrintendere, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e curare l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA; - organizzare autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - attribuire al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolgere con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - svolgere mansioni di tipo contabile. |
| Ufficio protocollo | È composto da una figura a tempo tempo determinato, che svolge i seguenti compiti: provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e |

| | |
|---|---|
| | tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazione Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del PTOF. |
| Ufficio acquisti | È composta da una figura a tempo indeterminato che si occupa di: emissione di ordini di incasso e mandati pagamento liquidazione compensi accessori; liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale; liquidazione delle competenze mensili, dei compensi riferiti al FIS (ATA e DOCENTI) e ore eccedenti spettanti ai docenti (NoiPA); liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale; denunce annuali: IRAP- 770; richieste CIG e DURC, AVCP, ecc, ; utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti; gestione anagrafe prestaz. esp. esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione e segnalazioni beni enti locali. |
| Ufficio per la didattica | L'ufficio Alunni è composto da due figure, una di ruolo che si occupa degli utenti della Scuola dell'Infanzia e della Secondaria di primo grado, l'altra è a tempo determinato e si occupa degli utenti di Scuola Primaria. I loro compiti interessano: registro generale alunni; rilascio certificati; iscrizioni; fascicolo personale alunni; corrispondenza con le famiglie; trasmissione e richiesta documenti personali; statistiche varie (Invalsi e Rimininrete, ...); alunni portatori con BES; formazione classi; denuncia infortuni alunni; assicurazione; emissione schede di valutazione; attività extrascolastiche; adozione libri di testo; rapporti con URPP, con la Provincia, con AUSL; obbligo formativo; somministrazione farmaci. |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Sono due figure: una di ruolo e una assunta a tempo determinato. I loro compiti sono: retribuzione personale |

supplente, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali e CU; registro contratti con il personale; rapporti e pratiche D.P.T., INPS, INPDAP e TFR, rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro; gestione protocollo entrata/uscita ed emissione decreti assenze del personale e tenuta relativo registro; visite fiscali; stipulazione contratti con il personale; stato personale, fascicolo tenuta e archiviazione, immissione in ruolo, trasferimenti, pratiche causa di servizio, periodo di prova, pensionamenti, ferie, assenze e di tutti i relativi decreti; trasmissione e richiesta documenti; ricostruzioni di carriera; corsi aggiornamento, privacy; sostituzione docenti ed individuazione supplenti; denuncia infortuni personale docenti e ATA; gestione e scarico dai siti delle graduatorie aspiranti supplenze docenti e ATA; controllo orario personale ATA; Assemblee/scioperi; gestione inventario.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online http://www.sc27137.scuolanext.info/
Pagelle on line http://www.sc27137.scuolanext.info/
Modulistica da sito scolastico https://www.iczavalloniriccione.edu.it/tipologia-documento/modulistica/

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: Formazione docenti

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

## Denominazione della rete: RiminInRete

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività amministrative |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |

| | |
|---|---|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Convocazioni da GPS

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività amministrative |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Asarn

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività amministrative |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola | Partner rete di scopo |

| | |
|---|---|
| nella rete: | |

## Denominazione della rete: PassWeb

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività amministrative |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: SELF

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività amministrative |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola | Partner rete di scopo |

| | |
|---|---|
| nella rete: | |

## Denominazione della rete: PARER

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività amministrative |
| Risorse condivise | • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Gestione e funzioni miste

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola | Partner rete di scopo |

nella rete:

## Denominazione della rete: Tirocinanti

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: Didattica metacognitiva per uno studio consapevole

Si prevedono 3 moduli: 1. Metacognizione e Autoregolazione dell'Apprendimento Questo modulo è cruciale per sviluppare l'identità di "apprendente autonomo e consapevole dei propri processi cognitivi" negli alunni. Contenuti: Teorie e Modelli di Metacognizione: Cosa sono le conoscenze metacognitive (sul sé, sul compito, sulle strategie) e le abilità di controllo (pianificazione, monitoraggio, valutazione). Strategie Didattiche per la Metacognizione: Insegnare agli studenti a "imparare a imparare" attraverso la riflessione esplicita sui processi (es. Think-aloud, Diari di bordo metacognitivi, Questionari di autovalutazione sulle strategie di studio). Autoregolazione (Self-Regulated Learning - SRL): Modelli per guidare gli alunni a porsi obiettivi, pianificare il lavoro, monitorare i progressi e aggiustare le strategie. 2. Didattica per Competenze e Progettazione a Ritroso (Backward Design) Questo modulo serve a fornire ai docenti gli strumenti per progettare attività e percorsi che mettano realmente al centro l'acquisizione della competenza, non la semplice trasmissione di nozioni. Contenuti: Il Quadro Europeo delle Competenze Chiave 2018: Analisi approfondita della competenza "Personale, sociale e capacità di imparare a imparare" (conoscenze, abilità, atteggiamenti). Progettazione a Ritroso (UbD): Partire dalla definizione chiara dei risultati desiderati (prestazioni competenti) per poi definire le evidenze di apprendimento (compiti autentici, prove di realtà) e, infine, le attività di insegnamento/apprendimento. Compiti di Realtà e Problem Solving: Creazione di situazioni-problema autentiche che richiedano l'uso integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti. 3. Metodologie Didattiche Attive per l'Autonomia Il passaggio dalla didattica trasmissiva a quella basata sulla metodologia richiede l'uso di tecniche che responsabilizzino lo studente. Contenuti: Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning): Tecniche per strutturare il lavoro di gruppo in modo che ogni alunno sviluppi capacità di collaborazione, negoziazione e auto-valutazione. Didattica Orientativa: L'orientamento come funzione trasversale di tutti i docenti per aiutare gli alunni a conoscere sé stessi (attitudini, punti di forza/debolezza) in funzione delle scelte formative e professionali. Didattica Laboratoriale e Flipped Classroom: Ruolo del docente come facilitatore e regista dell'apprendimento piuttosto che unico erogatore di contenuti.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di | Didattica per competenze |

| | |
|---|---|
| formazione | |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Comunità di pratiche<br>• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Gestione dello Stress e Resilienza in Classe: Il Programma Mindfulness per Migliorare l'Efficacia Personale dell'Insegnante

Il ruolo dell'insegnante è fondamentale per favorire l'apprendimento e promuovere il benessere socio-emotivo degli alunni. Il corso sarà composto da una sequenza di otto sessioni di due ore in gruppo a cadenza settimanale e include un lavoro sul movimento consapevole, pratiche di meditazione e sessioni psicoeducative sullo stress e sulla reattività ad esso, di qualunque tipo sia. Durante questi programmi i partecipanti imparano a riportare la loro attenzione al momento presente ed assumono un punto di vista non giudicante nei confronti dell'esperienza. Ne deriva l'acquisizione della capacità di relazionarsi in maniera differente alla propria esperienza, vedendo pensieri, stati emotivi e fisici e comportamenti all'interno di uno spazio più ampio di consapevolezza. Al termine di queste otto sessioni, si terranno due ulteriori incontri di due ore su come declinare le abilità di Mindfulness apprese, con i propri alunni. Totale della formazione 20 ore.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Regolazione Emotiva e Clima di Classe |
| Destinatari | Tutti i docenti |

| | |
|---|---|
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Gestione delle problematiche cognitive e comportamentali degli alunni

Il progetto si propone di ideare e di attuare un modello di intervento comune, finalizzato a sostenere il bambino nel superamento del disagio legato all'adattamento del contesto formativo, alla valorizzazione e sviluppo di risorse e potenzialità dei singoli e del sistema. L'intervento proposto vuole inoltre offrire un efficace strumento di supporto e di prevenzione nei riguardi di situazioni di disagio e di difficoltà psico–sociali. L'intervento si propone di formare i docenti a: - contribuire a sviluppare programmi di motivazione personale dell'alunno al percorso formativo; - sviluppare competenze sui principali disturbi comportamentali ; - sviluppare competenze relazionali e di gestione dei conflitti nel gruppo classe; - sviluppare conoscenze di base sulle difficoltà di apprendimento e sulle strategie di risposta efficaci; - prevenire ed identificare situazioni di criticità, predisporre strategie di intervento e verificarle in itinere, per proporre eventuali modificazioni; - aiutare le famiglie dei ragazzi, spesso disorientate e in difficoltà nel poter offrire risposte adeguate al disagio dei loro figli. Sono previsti 5 incontri formativi.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Comunità di pratiche |

| | |
|---|---|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Primo soccorso, BLS e somministrazione farmaci.

Corsi di formazione obbligatori sulla gestione delle situazioni di emergenza, che prevedono conoscenze su: primo soccorso, antincendio, evacuazione, sicurezza, somministrazione dei farmaci.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |

## Titolo attività di formazione: Riconoscere e gestire i conflitti, strategie educative, relazionali e cooperative per i docenti

Aggiornamento volto: alla comprensione e trasformazione del conflitto, rafforzamento delle competenze relazionali, promozione di cooperazione. Obiettivi:1. Comprensione e Trasformazione del Conflitto (Obiettivo Cognitivo/Metacognitivo),2. Rafforzamento delle Competenze Relazionali (Obiettivo Emotivo/Sociale),3. Promozione di Cooperazione (Obiettivo Metodologico/Didattico).

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Mediazione e Gestione Costruttiva del Conflitto |
| Destinatari | Tutti i docenti |

| | |
|---|---|
| Modalità di lavoro | • Laboratori<br>• Comunità di pratiche<br>• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Approfondimento

Il Piano di Formazione è concepito come un investimento mirato, che risponde sia all'analisi dei bisogni esplicitati dal corpo docente tramite sondaggi, sia alle criticità rilevate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione).

Ogni corso dovrà contribuire direttamente a colmare il divario tra i risultati attuali (emersi dal RAV) e i risultati desiderati (definiti come Priorità nel PTOF/PDM). L'obiettivo è generare un impatto positivo e misurabile sulla gestione dei gruppi classe, sul benessere degli studenti e, di conseguenza, permettere lo sviluppo in tutti gli alunni di una robusta identità di apprendente autonomo e consapevole dei propri processi cognitivi.

# Piano di formazione del personale ATA

## Titolo attività di formazione: Primo soccorso, BLS e somministrazione farmaci

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Corso Alimentarista

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | HACCP |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |

| | |
|---|---|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: ARGO

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: Nuova PassWeb

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

# Titolo attività di formazione: Tecniche di igiene, assistenza e movimentazione dei carichi

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Assistenza agli alunni con disabilità |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |